# IL POPOLO ROMANO

ANNO XLVIII - N. 176 — EDIZIONE DI CITTA' — MERCOLEDI' 21 LUGLIO 1920

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI - NUMERO SEPARATO CENT. 20


## NOTE DEL GIORNO

*Bandiera rossa!* — La grande massa del pubblico ha oggi — più che ieri — in orrore questo simbolo divenuto segnacolo di lotte fratricide e di sopraffazione da parte di una infima minoranza del paese.

Se n'ebbe ieri una prova, quando i tramvieri di Roma vollero riprendere il lavoro imbandierando i veicoli con pezzi di rossa cartaccia. I buoni quiriti reagirono, insorsero, strapparono il segno di discordia. Gli incidenti della giornata sono narrati in cronaca. Qui abbiamo voluto registrare il fatto per rilevare quale sia lo stato d'animo della popolazione, stanca delle vessazioni compiute quotidianamente a danno del pubblico dagli *organizzati* — cioè da una piccola minoranza — vittima anch'essa della pattuglia audace degli sfruttatori che costringono con la violenza, con il coltello, tutti gli organizzati, riluttanti, a seguirli.

Ieri Roma ha dimostrato la sua avversione alla bandiera rossa ancora una volta, — e con mezzi persuasivi — la stessa avversione manifestata in tutte le città d'Italia pur da elementi avanzati ma non dissolvitori.

Gli sfruttatori — cioè i caporioni che percepiscono laute prebende sulle quote che gli organizzati rilasciano mensilmente alla rispettiva sezione — hanno sempre bisogno di far credere agli sfruttati che sia vittoria anche la sconfitta. Essi perciò inscenarono l'esibizione sui *trams* delle bandierette di carta, provocazione oltraggiosa che la cittadinanza in massa raccolse, costringendo i tramvieri a riparare più che di corsa nei depositi. Alcune decine di malfattori soltanto osarono ribellarsi al pubblico: sono appunto i delinquenti, la guardia del corpo dei caporioni, coloro che impongono a tutti gli organizzati l'astensione dal lavoro. Più tardi si avviarono a supplicare dal Governo di essere tutelati dalle giuste ire della cittadinanza!

Tutta Roma intanto si infiorava di bandiere nazionali che brillavano al sole dell'avvenire d'Italia, la quale resiste e vince anche se non tutti abbiano la sensazione delle magnifiche energie di questo paese non conosciuto dagli stessi italiani. I quiriti hanno dato la loro lezione; non occorrerà ripeterla essendo riuscita anche tropo eloquente.

E' un primo avvertimento per il basso come per l'alto: lo Stato dovrebbe aver coscienza di questa forza nazionale, sorreggerla, inquadrarla, avvalersene per la buona causa, la causa dell'Italia e dell'ordine sociale.

***

Abbiamo approvato ed approveremo sempre la costituzione del Ministero del lavoro, che oggi regge il socialista.....indipendente on. Labriola, non indipendente abbastanza per liberarsi da taluni pregiudizi di partito. Ed allora, aver chiamato un socialista al Dicastero dell'ozio non giovererebbe affatto.

Noi vedremmo volentieri nel Gabinetto parecchi socialisti, a patto che la loro collaborazione fosse veramente efficace per ristabilire l'armonia tra le classi nell'interesse medesimo di quelle lavoratrici.

Ma attendiamo ancora alla prova l'egr. amico personale on. Labriola.

Ciò che avviene per lo sciopero della luce è inverosimile. Le Compagnie si rifiutano, ad esempio, di consentire che le autorità facciano funzionare i servizi con agenti propri. E L'on. Labriola non interviene presso le Compagnie come non interviene presso gli elettricisti ad ottenere che durante le trattative non privino della luce i cittadini.

Intanto, in Italia e all'Estero, le autorità hanno potuto sempre provvedere alle Centrali in caso di sciopero. E' questa la prima volta che tale intervento è reso impossibile da coloro stessi i quali avrebbero interesse di veder frustrato lo sciopero. Perchè?

***

Un plauso al Commissario per gli approvvigionamenti on. Soleri il quale si è opposto alla concessione ad una grossa Ditta del permesso di esportazione di tre milioni di scarpe italiane all'estero.

Quando i prezzi delle calzature sono diventati addirittura proibitivi, è lecito esportarle facendo sempre più rialzare il costo di vendita all'interno?

Si dice che il mercato italiano non riesce ad assorbire tutta la produzione. Si capisce, quando si vuol vendere a 200 lire ciò che costerebbe 60.

Se il Governo riuscirà a far ribassare i prezzi, si vedrà subito quale smercio avranno le calzature!

***

Profetica anima nostra!

*E' vero che i francesi escogitano nuovi cavilli per negarci, sia pure contro pagamento, la loro quota del naviglio mercantile austro-ungarico, pur dopo avercelo promesso per farci accogliere le basi dell'accordo?*

Questo domanda alla Consulta un giornale cittadino, dieci giorni dopo i dubbi da noi sollevati al momento in cui si annunziava da Spa la cessione — contro pagamento — del naviglio austro-ungarico all'Italia per compensarla della grassazione subita nella ripartizione delle indennità tedesche ed austriache!

## Politica e Diplomazia

**Trieste**, 20. — Il Consolato generale d'Italia a Lubiana ha sospeso la funzione per un periodo indeterminato. La sicurezza del console viene garantita da una speciale guardia di polizia, secondo un ordine della questura.

(S) **Berlino**, 19. — La tumulazione della salma del principe Gioacchino verrà fatta a Potsdam, nella più stretta intimità.

Il principe non ha lasciato alcuno scritto che spieghi i motivi del suo suicidio.

**Londra**, 19. — Il *Sunday Express* annunzia che il Governo persiano ha incaricato il suo Ministro in Roma di recarsi a Mosca come inviato straordinario per negoziare con i bolscevichi e liquidare le questioni sorte fra la Persia e il Governo dei *Soviets*.

(S) **Reval**, 19. — La conferenza degli Stati Baltici che doveva aver luogo il 20 luglio è stata rinviata al 3 agosto.

**Berlino**, 20. — Tra poco saranno pubblicate le memorie di Erzberger sotto il titolo *Erlebnisse im Weltkrièg* (Episodi vissuti nella guerra mondiale) per cura della casa editrice «Deutsche Verlagsanstald» di Stoccarda.

**Ginevra**, 20. — L'Ufficio internazionale del lavoro composto di 71 persone (?!) é arrivato qui proveniente da Genova.

(S) **Budapest**, 20. — Il *Giornale Ufficiale* pubblica le lettere autografe del governatore con le quali vien nominato il nuovo gabinetto.

**UN NUOVO MINISTERO IN GERMANIA E UNA LEGA RINNOVAMENTO**

**Berlino**, 20. — Dal Consiglio dei Ministri é stata deliberata la creazione del nuovo Ministero della Marina mercantile. Sotto la presidenza del Segretario al Tesoro conte Rodern, si é costituita una lega di rinnovamento economico e morale. Questa lega della quale fanno parte personalità appartenenti a tutte le gradazioni sociali, sia civili che militari, ha per scopo d'imporre a tutta la popolazione tedesca una vita semplice e morigerata, con rinuncia volontaria ad ogni cosa che sia dannosa alla salute fisica e spirituale, in modo da ottenere, in breve volgere di anni, il rinnovamento completo della Germania.

**IL NUOVO GABINETTO UNGHERESE**

(S) **Budapest**, 19. — Il nuovo Gabinetto è così costituito:

*Presidenza*: conte Paolo Teleki; *Interni*: dott. Ferdinandy *Honved*: colon. Sreter; *Finanze*: bar. Keranyi: *Giustizia*: Tomcsanyi; *Istruz.*: Stefano Haller; *Comm.*: Giulio Rubinek; *Approvv.*: Szabo Nagyatad; *Previdenza Sociale*: Benard; *Minoranze nazionali*: Bleyer; *Piccoli coltivatori*: Szabo Sokorpatka. Il conte Teleki reggerà inoltre l'*interim* degli Esteri e Giulio Rubinek quello dell'Agricoltura. I Ministri hanno giurato oggi stesso. Si presenteranno all'assemblea nazionale il 22 corr.

### Conferenza degli Ambasciatori

(S) **Londra**, 20 — Si ha da Varsavia che il Governo polacco ha dato pieni poteri a Paderewski per rappresentare la Polonia dinanzi alla conferenza degli ambasciatori.

(S) **Parigi**, 20. — La conferenza degli ambasciatori si è riunita stamani sotto la presidenza di Jules Gambon, e ha udito una relazione di Paderewski sulla questione di Teschen, e una relazione del col. inglese Uffler, pres. delle delegazione per la delimitazione della frontiera tra la Polonia e la Cekoslovacchia.

### La missione Krassin

«*Svenska Dagbladet.*» — Il giornale ha da Helsingfors: Da Dorpat e da Reval giunge la notizia che Krassin, nei suoi colloqui con Lloyd George sarebbe riuscito ad ottenere importanti risultati. Il Governo di Mosca avrebbe deposta l'idea di ogni politica aggressiva contro i possedimenti inglesi dell'Asia. Inoltre Krassin si sarebbe impegnato di far pagare il 25 per cento dei vecchi debiti della Russia. Questa volta la Francia dovrà arrendersi e deporre ogni idea di ulteriore intransigenza. L'accordo che sarebbe stato conchiuso fra Russia ed Inghilterra, avrebbe carattere di armistizio. L'Inghilterra si sarebbe arresa anche in considerazione della sconfitta polacca.

### La risposta di Cicerin a Lloyd George

(S) **Londra**, 20. — Cicerin ha risposto a Lloyd George dichiarando che il governo dei sovieti, gli sforzi del quale hanno sempre teso al ristabilimento della pace nell'Europa orientale, è lieto di constatare le buone intenzioni del governo inglese. Cicerin constata che al governo di Mosca non è stata fatta alcuna comunicazizione dal governo polacco che esprima il desiderio di vedere ristabilire la pace. E' necessario aprire trattative dirette fra la Russia e la Polonia e fra la Russia e l'Inghilterra e il governo inglese non ha qualità per offrire la sua mediazione. Cicerin rileva quindi che il governo dei sovieti è riuscito a concludere la pace con tre Stati suoi vicini, e ciò senza intervento di una potenza straniera. Il governo inglese sembra ignorare che attualmente le trattative proseguono in condizioni favorevoli. Il governo dei sovieti dichiara che esso non è stato ufficialmente informato della costituzione della Lega delle Nazioni, della quale parla la comunicazione inglese del 12 luglio. Esso fa conoscere che non respingerà le proposte di pace che potrebbero essergli fatte dalla Polonia, e che consentirà a un tracciato di frontiera più favorevole per la Polonia del tracciato proposto dal Consiglio Supremo.

Il governo dei sovieti spera che le trattative con l'Inghilterra continueranno sulla base del *memorandu* inglese del 1° luglio e della nota russa del 7. L'introduzione di elementi nuovi non potrebbe essere che sfavorevole al rispabilimento di rapporti amichevoli tra l'Inghilterra e la Russia.

### L'"ultimatum" all'emiro Faisal

(S) **Londra**, 19. — La *Reuter* ha da Damasco: Le condizioni dell'*ultimatum* del gen. Gouraud all'emiro Faisal sono queste:

1° Controllo francese sulla ferrovia Riak Aleppo — 2° Occupazione francese delle stazioni ferroviarie di Homs, Hama e Aleppo. — 3° Accettazione della moneta siriaca — 4° Accettaz. del mandato francese — 3° Punizione dei rivoluzionari che hanno commesso delitti — 6° Accettazione delle condizioni di cui sopra nel termine di quattro giorni; in mancanza di che tali condizioni saranno imposte con la forza.

(S) **Londra**, 20. — Il corrispondente del *Daily Mail* dal Cairo si dice informato che l'emiro Fayçal ha risposto all'*ultimatum* del gen. Gouraud accettante il mandato francese sulla Siria con la riserva che le condizioni del mandato siano stabilite dalla Società delle Nazioni.

Il gen. Gouraud, continua il corrispondente, non avrebbe accettato la risposta ed avrebbe insistito per l'accettazione senza condizioni di tutte le clausole dell'*ultimatum*.

Secondo lo stesso corrispondente l'emiro Fayçal non sarebbe disposto a permettere che i francesi occupino i territori citati nell'*ultimatum*.

### A Costantinopoli

(S) LONDRA, 20. — Il *Times* ha da Costantinopoli: La polizia ha arrestato gli autori del complotto nazionalista per preparare una agitazione a Costantinopoli, un assalto al Palazzo imperiale, l'assassinio del Sultano e la formazione di un Governo provvisorio.

(S) **Londra**, 20. — Il *Daily Express* ha da Costantinopoli: Soltanto il Gran Visir fra tutti i ministri sarebbe disposto a firmare il trattato di pace. Il Gran Visir farà appello al partito dell'intesa liberale per formare il nuovo gabinetto.

**LA NUOVA CRISI**

(S) PARIGI, 20. — Secondo un dispaccio da Costantinopoli al *Temps* il gran visir avrebbe presentato al Sultano, nel pomeriggio del 19, le dimissioni del Gabinetto.

### Inghilterra, Irlanda e Vaticano

(S) **Londra**, 19. — *Camera dei Comuni* — A proposito del discorso del cardinale Mannix a New York parecchi deputati si informano sui provvedimenti che il Governo conta di prendere per impedire a Mannix di sbarcare in Irlanda e domandano se il Governo ha fatto delle rimostranze al Vaticano altrimenti qual vantaggio si avrebbe dal mantenimento di un rappresentante presso la Santa Sede?

Altri deputati affermano la lealtà della maggior parte dei cattolici che riprovano profondamente le parole pronunciate dal cardinale Mannix, altri invece insistono perchè il cardinale sia deportato. Bonar Law risponde che il Governo è a conoscenza delle dichiarazioni di Mannix e si occupa della questione, ma non crede sia opportuno fare delle rimostranze al Vaticano.

Bonar Law aggiunge che la Camera avrà occasione di discutere ancora sulla questione.

(S) **New York**, 19. — Il cardinale di Melbourne, Mannix, accompagnato dall'arcivescovo Haver di New York e da Devalera ha ricevuto ieri sera una grandiosa ovazione da una enorme folla riunita alla *Maison Square* che lo ha acclamato freneticamente quando egli ha dichiarato;

«Sono stato indirettamente e cortesemente avvisato che non potrò mettere piede in Inghilterra, ma io non ho nessuna intenzione di andarvi, sbarcherò sul suolo della Repubblica irlandese.»

(S) **New York**, 20. — Oggi é stata conferita la cittadinanza di New-York al cardinale Mannix. Questi é stato ricevuto ufficialmente nell'aula municipale dal Sindaco di New-York.

Al suo ingresso nella sala il cardinale é stato salutato dalle acclamazioni entusiastiche della folla.

## Parlamenti esteri

### FRANCIA

(S) PARIGI, 20. — *Camera dei deputati.* — Oltre 500 deputati sono presenti quando il Presidente apre la seduta.

Il Pres. del Cons. Millerand dà subito spiegazioni sulle questioni d'Oriente. In seguito ai massacri commessi dai turchi era impossibile lasciare sotto la dominazione ottomana milioni di persone d'altre nazionalità. Il trattato è stato dunque mantenuto. Per quanto si riferisce alla Siria, siccome si cercava di servirsi della Gran Bretagna contro la Francia, il governo britannico, con perfetta lealtà, ha dichiarato che appartiene unicamente alla Francia d'assicurare alle popolazioni siriache l'indipendenza e organizzare il mandato con le autorità locali, le quali potevano avere soltanto dalla Francia la loro investitura.

Il Pres. del Cons. sempre ascoltatissimo, fornisce ampi particolari sulla questione polacca. Dichiara che il governo francese, sebbene non abbia riconosciuto il governo dei sovieti, segue con simpatia le conversazioni intavolate da Lloyd George con il governo di Mosca circa l'armistizio con la Polonia e augura il loro successo. Ci è stato però comunicato dal nostro ambasciatore a Londra che il governo dei sovieti ha risposto con impertinenze alle comunicazioni di Lloyd George, il quale aveva avvertito il governo dei sovieti che se esso non avesse accettato l'armistizio, la Gran Bretagna e i suoi alleati difenderebbero la Polonia con tutte le forze e in qualunque modo (*Ripetuti applausi da tutte le parti della Camera — Rumori all'estrema sinistra*).

Millerand con energia continua: La Francia terrà la sua parola e la Gran Bretagna terrà fede alla propria. (*Vivi applausi da tutti i banchi salvo dall'estrema sinistra*).

Millerand aggiunge che, d'altronde, il gen. Wrangel ha riportato brillanti successi conto i bolscevichi in Crimea. Un governo di fatto è stato costituito: questo governo, che raccoglie la simpatia delle popolazioni, riconosce gli impegni dei precedenti governi russi. Millerand continua parlando delle trattive svolte a Spa con i tedeschi.

(S) **Parigi**, 20. — *Camera.* — Millerand parla delle trattative svoltesi a Spa con i delegati tedeschi per assicurare l'esecuzione del trattato di Versailles.

Millerand dice: Lungi da noi il pensiero di immischiarci nella politica interna tedesca. Il Trattato di Versailles ha riconosciuto il nuovo regime. Noi non cercheremo di demolirlo subdolamente. La Francia non si presterà a intrighi separatisti. (*Movimenti diversi*).

Ma gli alleati desiderano che gli elementi diversi della Germania possano svilupparsi liberamente senza essere minacciati dalla egemonia prussiana.

Il Governo francese ha dunque nominato un Ministro plenipotenziario a Monaco presso il Ministro degli Esteri di Baviera (*Applausi*), e l'azione di questo Ministro plenipotenziario fortificherà l'azione del nostro Ambasciatore a Berlino.

Per arrivare ad una collaborazione economica con la Germania la prima condizione é che la Germania rinunci ad ogni velleità bellicosa. Ecco perché la questione del disarmo della Germania ha avuto la priorità nella Conferenza di Spa. (*Applausi*).

Millerand rammenta che la questione delle percentuale delle indennità é stata regolata dagli alleati. Legge i protocolli firmati per regolare la questione del carbone, che é stata lungamente dibattuta a Spa.

Gli anticipi previsti in questi protocolli per crediti di vettovagliamento saranno completamente separati dal prezzo del carbone. Questa questione é stata nettamente definita.

Millerand, dopo di avere riassunto il carbone consegnato dalla Germania e quello che dovrà consegnare, fa rilevare che per la prima volta un accordo prevede le sanzioni da applicare immediatamente in caso di inadempienza da parte della Germania.

Abbiamo dovuto insistere presso i nostri alleati perchè i nostri reclami fossero, occorrendo, appoggiati da una sanzione effettiva. Convinti dalla evidenza dei fatti gli alleati si sono impegnati a realizzare l'occupazione della Rurh se alla data fissata la Germania non avrà adempiuto un determinato impegno.

Dopo il discorso di Millerand, Tardieu sale la Tribuna e dichiara che egli ed i suoi amici considerano che sia cominciata a Spa la revisione del trattato di Versailles. I protocolli per il disarmo e per il carbone sono vantaggiosi per la Germania.

***

(S) **Parigi**, 20. — La Camera ha approvato con 400 voti contro 152 un o.d.g. di fiducia nel Governo dopo un esposto di Millerand sui risultati della conferenza di Spa.

### GRAN BRETAGNA

**L'INDIPENDENZA DEGLI ARABI**

(S) **Londra**, 19. — *Camera dei Comuni* — Rispondendo a vari oratori a proposito della situazione in Siria, Bonar Law dichiara che la Gran Bretagna è pronta a sostenere l'indipendenza degli arabi in tutte le regioni da essi rivendicate e sulle quali la Gran Bretagna sia libera di andare senza mettere in pericolo gli interessi dei suoi alleati.

La tesi degli arabi, egli aggiunge, è stata chiaramente esposta alla Conferenza della Pace alla quale l'emiro Feisal ha partecipato.

Vi sono stati in proposito negoziati preliminari fra Clemenceau e il ministro britannico degli affari esteri.

L'oratore si è adoperato perchè si giungesse ad un accordo completo ed il Governo britannico ha fatto tutti gli sforzi per giungere ad un accordo.

L'indipendenza degli arabi non è incompatibile con l'esistenza di un mandato. Se ciò fosse, che cosa significherebbe il patto della Società delle Nazioni il quale stipula che le popolazioni dell'impero ottomano saranno oggetto di mandato?

La Conferenza di S. Remo ha deciso che questo territorio sarebbe occupato dalla Francia e che il mandato sarebbe conferito a questa nazione. Tale decisione non è stata presa all'insaputa dell'emiro Feisal. Questi, quando era a Parigi, ha accettato che fosse dato alla Francia un mandato sui territori in questione.

Bonar Law dice quindi che gran numero di soldati francesi sono stati massacrati dagli arabi. I francesi non ritengono l'emiro Feisal responsabile di tali massacri ma non possono permetterne la continuazione.

Bonar Law aggiunge che egli è stato in comunicazione con il Governo francese sulla questione della occupazione di Aleppo e delle altre regioni. Il Governo francese gli ha risposto che non pensava affatto ad una occupazione permanente e che, appena ristabilito l'ordine, le truppe francesi sarebbero state tutte ritirate.

Terminando, Bonar Law rende omaggio al generale Gouraud dicendo che nessun francese aveva dimostrato uno spirito più largo e maggiore facoltà di comprendere le posizioni degli altri popoli.

Criticare in un modo qualsiasi il Governo francese in tale questione sarebbe cosa assai grave.

### POLONIA

(S) **Varsavia**, 18. — La Dieta ha votato all'unanimità una mozione proposta dalla Commissione per la Costituzione la quale accorda una larga autonomia ai territori slesiani, che dopo il plebiscito dell'Alta Slesia, come pure dopo le decisioni del Consiglio Supremo per la Slesia di Teschen, saranno incorporati alla Polonia. Il dep. Buzek relatore ha esposto i motivi di questa decisione la cui necessità si spiega col carattere economico specialissimo di questi territori, che dal punto di vista nazionale, afferma il relatore, non differiscono in nulla dalle altre terre polacche.

Nella stessa seduta la Dieta ha votato all'unanimità la legge sull'espropriazione dei terreni a seconda della legge agraria 10 luglio 1919, la quale prevede anche la possibilità di offrire gratuitamente terreni ai soldati che si saranno distinti nella difesa della patria.

## Il comunicato di Fiume

*Il quotidiano comunicato del Comando di Fiume reca questa risposta alle interrogazioni dei vari Ribaldi socialisti:*

A queste domande il Comando di Fiume chiamato direttamente in causa risponde:

1°) E' vero che il giorno 2 luglio corr. furono arrestati per ordine del Comando di Fiume: il dott. Mario Blasich, il dott. Paolo Zigar, Giovanni Stercich e Giuseppe Moretti. Le cause di tali arresti vanno ricercate nelle responsabilità emerse a carico delle persone suddette dall'esame dei documenti sequestrati al signor Zanella Riccardo il giorno 1° luglio in Trieste. Risultava infatti da tali documenti che alcune personalità del partito zanelliano svolgevano una attiva propaganda allo scopo di incitare alla diserzione i legionari fiumani, e che in alcuni casi la diserzione era stata aiutata con mezzi finanziari. L'impressione per tali arresti fu realmente profonda nella cittadinanza fiumana, sopratutto per la notorietà degli arrestati; ma questo non vuol dire che l'opinione pubblica fosse loro favorevole.

2°) E' vero che tra gli arrestati vi era «anche taluno che prese parte alla guerra nelle file dell'esercito italiano e combatté sull'Isonzo». Questi é il dott. Mario Blasich, il quale — anzi — é il solo che sia ancora detenuto per le più gravi responsabilità emerse a suo carico. Il Comando di Fiume, a questo proposito, si compiace che da parte dei socialisti ufficiali si cominci a riconoscere che la partecipazione alla guerra é un titolo di merito; ma osserva che tale titolo non può in ogni caso assicurare l'impunità in confronto di constatate e precise violazioni della legge. In Russia, ad esempio, il dott. Blasich sarebbe a quest'ora già fucilato, malgrado la sua partecipazione alla guerra.

3°) E' vero che vi fu da parte di taluni arrestati un tentativo di sciopero della fame, che non ebbe però nessuna conseguenza tragica, perché gli scioperanti non insistettero troppo nello sciopero.

Il Comando di Fiume, infine, é felice di rendere noto agli interroganti che — malgrado l'attiva propaganda fatta da taluni zanelliani e da molti croati che si travestono per l'occasione da «comunisti» — le diserzioni fra i legionari fiumani sono rarissime, tanto che, finora, si possono contare sulle dita di una mano.

### Vibrate dichiarazioni di d'Annunzio

*La «Stefani» ha da* **Parigi**, 20:

Gabriele d'Annunzio ha ricevuto un collaboratore del *Petit Parisien* al quale ha dichiarato fra l'altro:

«Son qui e ci resterò. Non uscirò vivo di quà. Ho avanzato la proposta più savia; quella di fare del porto di Fiume un porto franco, aperto liberamente agli jugoslavi, ungheresi, cekoslovacchi e austro-tedeschi. Si è parlato di fare di Fiume uno stato libero. Volentieri: se si darà una vera libertà allo Stato, e se si otterrà, per esso la continuità territoriale con l'Italia; se si creeranno qui i confini orientali d'Italia. Ma se i *bons hommes* della Società delle Nazoni intendono spadroneggiare in questo stato libero, se essi osassero venire qui, sappiano bene in qual modo li riceverò: con le bombe alla mano. Io voglio soltanto che l'italianità di Fiume sia per sempre proclamata; voglio che l'Italia abbia qui i suoi veri confini, quelli tracciati da Dante. Io rivendico tutta la Dalmazia».

## Le ultime sulla questione albanese

BARI, 20. — Dalle notizie che qui si hanno da buona fonte risulta che la missione del barone Aliotti in Albania ha avuto un rincrudimento di ostacoli principalmente dovuto alle arti subdole di sedicenti nostri amici.

Da Valona si conferma che l'accordo non solo era stato perfettamente raggiunto, una diecina di giorni fa, ma non mancava che l'atto materiale della firma alla convenzione, quando dal governo albanese venne l'ordine di tutto sospendere. La ragione di tale procedere degli albanesi non è ormai più un segreto per nessuno. Siccome nelle condizioni dell'accordo vi erano quella del rimborso a rate delle ingenti spese sostenute dall'Italia per miglioramenti d'ogni genere portati a territori albanesi e l'altra che garantiva in modo assoluto l'esercizio del porto di Valona all'infuori di qualsiasi intromissione di estranei, il governo albanese, suggestionato da interessati, pretese annullare queste parti dell'accordo, coll'affermazione, nei riguardi della seconda, che l'Italia nulla ha più da temere da uno Stato amico e disarmato. E cedendo alle suggestioni, il governo albanese avanzò la pretesa dell'abbandono incondizionato da parte dell'Italia di tutto il territorio albanese, Valona compresa.

Si hanno ormai prove sicure che gli albanesi sono forniti di materiale bellico dai serbi e da altri sedicenti amici nostri e che, sotto divisa albanese, si nascondono nelle file degli insorti, ufficiali serbi e di altre nazionalità.

Il barone Aliotti, non esclude che possa ancora decidersi il governo albanese, rispettare il primo compromesso e rimane sul luogo per continuare le trattative.

Il nostro comando di Valona è preavvisato che nuovi assalti si preparano contro le nostre linee, ma afferma che è in condizioni da non temere sorprese.

# Parlamento Nazionale

## Camera dei Deputati

**Seduta del 20 — Presidenza SQUITTI — Ore 15**

**De Capitani** (*Segr.*). Legge il verbale della seduta di ieri. E' approvato.

**INTERROGAZIONI**

**Corradini** (*Interno*). Risponde all'on. Cingolani che interroga sullo sciopero agrario umbro, ed in particolare sui luttuosi fatti di Panicale.

Legge un telegramma del prefetto di Perugia. Narra brevemente come si svolsero i fatti, determinati dalla lotta, che dura da alcuni anni tra agrari e contadini. Dice all'on. Ciccotti, che ha interrogato il Governo sullo stesso argomento, che sono in corso trattative per la composizione del conflitto. Deplora le vittime e assicura che il Governo non ha mancato di prendere i provvedimenti opportuni.

**Cingolani** (*pop.*). Si dichiara insoddisfatto. Attribuisce la causa dei luttuosi fatti di Panicale alla scarsezza della forza pubblica. Parla del vecchio conflitto tra agrari e contadini, il quale ha causato lo stato di disagio nelle popolazioni coloniche umbre.

**Ciccotti** (*soc. uff.*). Nega *more solito* veridicità al rapporto prefettizio. Fa la narrazione, a modo suo, dei luttuosi fatti affermando che sono dovuti al malvolere del proprietari che hanno firmati patti colonici e poi non li hanno mantenuti (*rumori, denigrazioni*).

**Corradini.** (*Interno*). Smentendo alcune asserzioni dell'on. Ciccotti, gli rimprovera di avere alterato i fatti. Gli domanda: è vero, o non è vero che a Panicale 11 carabinieri furono circondati da 2.000 contadini armati di randelli? L'oratore è spesso vivacemente interrotto dai socialisti, coi quali polemizza giustificando energicamente l'atteggiamento della forza pubblica. Assicura che il Governo tratta imparzialmente tutti, proprietari e contadini.

**Barberis** (*soc. uff.*). Uccidete i lavoratori, uccidete anche i proprietari. (*Ilarità generale prolungata*).

*Si procede alla votazione a scrutinio segreto del disegno di legge per l'aumento delle tasse sulla circolazione degli autoveicoli.*

### Sulla nominatività dei titoli

**Belotti** (*lib.*). Osserva che la nominatività dei titoli ha prodotto nel campo conomico nazionale una specie di rivoluzione. Si occupa della crisi dei titoli di Stato, dicendo che è dovuta al fatto che i possessori di essi hanno tentato di disfarsene per acquistare denaro.

Pur considerando che le premesse sono sfavorevoli alla riforma, spera ad ogni modo che il Governo applicandola salvi ciò che ancora può salvarsi. Parla delle ragioni di diversa natura che rendono attuabile la riforma della nominatività.

Ritiene che le ragioni sostanziali della riforma pongono dei punti interrogativi tormentosi a tutti gli uomini della nostra finanza.

Dimostra non rispondente al vero il fatto che con la nominatività dei titoli si colpirebbero 70 miliardi.

Dice che l'imposta patrimoniale in rapporto alla nominatività frutterà un miliardo da suddividersi in 15 anni e che la tassa di successione darà non più di 50 milioni all'anno. Dimostra che l'utile netto che lo Stato guadagnerebbe da questa riforma si riduce a un miliardo decurtato delle altre spese. Con ciò si domanda se l'applicazione della riforma converrebbe. In ogni modo fa sapere che in Svizzera s'è costituito un Comitato di banchieri di difesa contro le leggi fiscali itaiane. E lamenta che i capitali italiani emigrano perché da noi non si sentono più sicuri. Tutto ciò é riprovevole e dannoso, ma é fatale. L'oratore osserva che il paese, dove é più in voga la nominatività dei titoli, é l'America del Nord. Però dice che qui la nominatività é applicata in maniera molto larga.

Dichiara che in materia é un pregiudicato. Ha votato e voterà ancora la fiducia nel Governo. Si augura al tempo stesso che la nominatività duri il meno posbile.

Passa a discutere la nominatività dei buoni del Tesoro. Afferma che il giorno in cui ciò avvenisse si fermerebbe la macchina dello Stato.

**Rossi F.** (*soc. uff.*) E' quello che vogliamo (*Ilarità generale*).

**Belotti.** Continua dicendo che sente il dovere di difendere, col suo discorso, gli interessi dell'erario. Dimostra che il consolidato del 5% non si trova, come si dice, in mano dei cosidetti pescicani, ma in mano della piccola borghesia che ama la patria e l'aiuta con ogni sacrificio. Dice d'altra parte che i pescicani hanno investito i loro denari in interessi ben diversi, in interessi di speculazione.

Combatte la nominatività dei titoli di Stato e si trattiene sulle dannose conseguenze di essa. Esorta a non approvare questa nominatività.

Constata che la perdita delle quotazioni di borsa è giunta a 6 miliardi. Si augura che il Governo emani disposizioni per cui la nominatività riesca il meno dannosa possibile alla vita economica del Paese. (*Segni di approvazione dell'on Giolitti.*

Domanda una riduzione rigorosa delle spese e l'applicazione della tassazione di imposta sia effettuata con accertamenti più oculati.

Concludendo ammonisce che le iniziative economiche nazionali siano sostenute, incoraggiate, rinforzate e liberate da ogni vincolo perchè il paese sia in grado di resistere agli urti dell'insidia economica straniera (*Applausi — Molte congratulazioni*).

**Jannelli** (*pop.*). Parla contro la nominatività dei titoli, e si trattiene diffusamente sulle conseguenze dannose di essa, tra cui l'emigrazione nelle banche estere dei capitali italiani. Dimostra in appoggio della sua tesi questo concetto: che la riccheza tanto più si muove rapidamente quanto più è anonima. Conclude augurandosi che la riforma sia applicata nel senso meno dannoso al Paese (*Approvazioni — congratulazioni*).

**Casalini** (*soc. uff.*). E' favorevole alla nominatività dei titoli perchè — da fedele seguace della teoria mar-

xiata – non crede che il progressivo sviluppo del capitalismo industriale possa esserne arrestato.

Svolge questo concetto con una lunga serie di considerazioni di politica proletaria.

**Tofani** (*naz.*). Parla in favore della nominatività ed esorta la Camera a coadiuvare il Governo perchè essa sia applicata senza che sia danneggiata l'economia generale del Paese. Polemizzando spesso coi socialisti, esamina la costituzione della ricchezza nazionale e dimostra che questa, amministrata dai privati renderebbe di più e che amministrata invece dallo Stato renderebbe molto di meno.

Crede dunque che l'effetto politico della nominatività dei titoli sarà commendevole e si augura che la Camera l'approverà.

Conclude raccomandando che l'industria aiuti l'agricoltura e riesca così a salvare la situazione alimentare del paese.

# Sui fatti di Roma

**Corradini** (*Interni*). Risponde all'on. Monici e altri sui fatti di Roma. Dice che essi sono stati occasionati da una ostentazione della classe tramviaria, la quale ha inalberato le bandiere rosse sulle vetture. Tutto questo ha provocato una reazione da varie parti della cittadinanza.

Ricostruisce i varii incresciosi episodi svoltisi in vari luoghi di Roma. Narra che alcune vetture sono uscite cariche di tramvieri armati di bastoni ferrati. (*Proteste dei socialisti*). Ciò ha determinato le colluttazioni. Si sono avuti arresti di molti tramvieri e di molti cittadini. Riconosce che si sono avuti incidenti veramente spiacevoli, come quello avvenuto all'on. Bacci. Dice che uno studente è stato scambiato per l'on. Vella ed è stato bastonato. Fa sapere che si è venuti cos allo sciopero per cui il servizio è stato sospeso per 5 giorni (*Interruzioni dei socialisti*). Deplora che questa sospensione riesca dannosa specie alla povera gente (*Proteste dei socialisti*).

Ritiene che esiste uno stato d'animo ostile agli scioperanti. Riconosce che la condotta dell'autorità di polizia è stata correttissima (*Anche troppo !*)

**Peano** (*LL.PP.*). Risponderà domani alle interrogazioni riguardanti lo sciopero dei ferrovieri secondari, perchè spera di dare maggiori spiegazioni.

**Della Seta** (*soc. uff.*). Osserva che i luoghi dove sono avvenuti gli incidenti non sono frequentati dalla massa operaia. Afferma che nell'ora di questi incidenti i lavoratori si trovavano al lavoro. Ricorda gli sforzi dei lavoratori per vincere la loro battaglia, che ben giustificavano l'espressione della propria gioia attraverso la esposizione delle bandierine di carta (*Scambio di invettive tra l'on. Barberis e i giornalisti della tribuna della stampa*).

Conclude affermando che si è avuta ormai la reazione operaia, che potrà essere anche la reazione della rivoluzione (*Ilarità prolungata*).

**Monici**. (*soc. uff.*). Spesso interrotto dai nazionalisti ai quali risponde vivacemente, vorrebbe dimostrare che i tramvieri sono stati provocati.

**Federzoni** (*naz.*). Dimostra che furono i tramvieri a provocare la cittadinanza, già tormentata da cinque giorni di disagio per la sospensione del servizio tramviario. L'oratore è spesso interrotto dai socialisti, coi quali polemizza molto efficacemente.

Applaudito dalla maggioranza afferma essere legittimo inalberare sulle vetture la bandiere tricolore cioè la bandiera della collettività italiana, e non quella rossa che è la bandiera di un partito. Conclude ammonendo che i servizi pubblici non devono essere turbati dal potere tirannico delle minoranze. (*Applausi – molte congratulazioni*).

**Bacci** (*soc. uff.*). Prende la parola per fatto personale. Si duole perchè l'on. Corradini ha confuso la parte sana della cittadinanza coi provocatori. (*Risa*).

**Corradini** (*Interni*). Riconferma che il Governo ha fatto imparzialmente il suo dovere (*Anche troppo !*)

**Presidente**. Toglie la seduta alle ore 20.25.

## La Giunta del Regolamento

Ieri alle 14, presieduta dall'on. De Nicola si è riunita la Giunta del regolamento. Il presidente ha riassunto nei suoi capisaldi il progetto Modigliani, modificato dall'on. Orlando che in massima la Giunta ha dimostrato di accettare. Così sembra decisa la creazione delle otto commissioni parlamentari che sopratutto delle questioni di politica estera e finanziaria, avranno una importanza enorme e potranno esguire e controllare l'azione del Governo.

In generale l'accordo è stato raggiunto: eccetto nella quistione dei gruppi politici. che secondo il progetto per le commissioni parlamentari potranno nominare un rappresentante ogni venti iscritti.

— La giunta tornerà a riunirsi.

## La riforma elettorale amministrativa

Ieri mattina alle ore 10.30 all'Ufficio I si è riunita la Commissione parlamentare per le modificazioni alle norme concernenti le elezioni amministrative.

Alla riunione che era presieduta dall'on. Cocco-Ortu è intervenuto anche il presidente del Consiglio on. Giolitti che ha voluto rispondere personalmente ai quesiti formulati dalla Commissione.

L'on. Giolitti, sul primo e sul secondo quesito relativo al progetto Nitti, ha dichiarato che il Governo non ha avuto occasione di esaminarlo, ancora, ma nulla impediva di applicare i principi del progetto stesso.

Alla richiesta del numero dei comuni amministrati dall'autorità governativa, ha informato che essi sono attualmente 1050.

A tale computo non sono considerati i comuni con una popolazione superiore ai 10.000 abitanti. Per la richiesta di un'immediata convocazione dei comizi, l'on. Giolitti ha risposto che è necessario tenere presente che anche il Senato ha dichiarato di volersi interessare della questione Di conseguenza, tra lo studio della Camera e del Senato egli ritiene che l'applicazione della legge non si potrà attuare prima della primavera del 1921. Ha detto inoltre che se si dovesse procedere alle elezioni anche col voto femminile, dato il numero rilevante delle iscritte – circa 9 milioni – e tenendo conto che in molti comuni mancano i registri anagrafici, si dovrebbe arrivare al 1922. In tale condizioni già sarebbe d'avviso di far tra breve le elezioni – col vecchio sistema.

Ritiratosi l'on. Giolitti, la Commissione ha ripreso l'esame dell'argomento.

L'on. Carboni Vincenzo ha sostenuto che si debba procedere immediatamente alle elezioni amministrative; e queste non possono quindi avvenire che col vecchio sistema; prendendo impegno che si debba portare subito dopo alla Camera il disegno della proporzionale. Se non si adottasse questa via di uscita si rischierebbe di lasciare le amministrazioni locali ancora lungamente nelle attuali pessime condizioni, perchè non si potrebbe andare alla convocazione dei comizi nè con l'uno nè con l'altro dei progetti di riforma proposti.

L'on. Tovini ha dichiarato di non convenire nella proposta Carboni, dicendo ch'egli riprenderà la sua libertà di azione.

L'on. De Nava ha sostenuto che non sia possibile approntare la riforma amministrativa. E' perciò indispinsabile a suo avviso trovare un componimento che dia tempo di preparare seriamente un progetto di legge e di discuterlo con la dovuta ampiezza.

L'on. Tovini ha replicato che il componimento potrebbe essere quello di addivenire alle elezioni col vecchio sistema nei Comuni disciolti inferiori ai 10.000 abitanti, rimandando per gli altri disciolti superiori ai 10 mila abitanti, che non sono più di 500 — l'elezione a dopo la discussione sulla proporzionale. Qualora non venisse accettato questo componimento i popolari si intenderanno con i socialisti su di un progetto concordato.

E l'on. Matteotti ha dichiaro che questo accordo potrebbe essere raggiunto.

Dopo di che la continuazione della discussione è stata rimandata ad oggi alle ore 15.

## Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 20 ha pubblicato:

R. decr. legge che proroga il termine stabilito dal R. D. 7 marzo 1920 n. 283, per il riscatto delle polizze gratuite di assicurazione concesse ai militari combattenti mediante sottoscrizione al VI prestito nazionale.

Id. id. che proroga i poteri del Comitato istituito col R. decr. legge 28 novembre 1919 n. 2405, contenente provvedimenti per combattere la disoccupazione ed accrescere la produzione nazionale.

Id. id. che abroga l'art. 5 di quello 29 gennaio 1920 n. 115 concernente le imprese di assicurazione.

R. decr. che aggiunge un comma all'art. 1 del D. L. 15 luglio 1915, n. 1156, nel senso che il R. Istituto commerciale di Bologna é autorizzato a rilasciare ai propri licenziati il titolo di ragioniere commerciale.

Id. id. che aggiunge un funzionario delegato dal Min. dell'interno ai componenti la Commissione di vigilanza per l'esecuzione delle leggi e dei decreti sul bonificamento e la colonizzazione dell'Agro romano ed altri territori laziali.

Id. id. contenente norme per l'applicazione della tassa addizionale di cui all'art. 7 del R. decr.-legge 7 giugno 1920 n. 738, recante provvedimenti a favore dei mutilati, degli invalidi e delle vedove di guerra.

RR. DD. nn. 976 e 977 riflettenti approvazione di statuto, erezione in ente morale.

Ordinanza Commissariale recante provvedimenti per il credito dgli Enti autonomi di consumo, alle Cooperative di consumo e loro Consorzi.

# Dalle Provincie

## Italia Settentrionale

POLA, 20 — *In memoria di due valorosi*, il tenente avv. Silenti ed il ten. De Luca, caduti a Pola nel novembre 1917, é stato scoperto un monumento-ricordo, presenti autorità e commilitoni, oratore il colonnello Emanuele comandante del 1º regg. bersaglieri.

## Italia Centrale

BOLOGNA, 20. — *Per il monumento a Carducci* il Comune ha deliberato di contrarre un mutuo di 280 mila lire. Leonardo Bistolfi, che ha già quasi ultimato il modello in gesso, ha dichiarato di non voler nulla di più di quanto fu pattuito nel 1910.

## Italia Meridionale

NAPOLI, 20. — *Il banchetto all'on. De Nicola a Napoli.* — Il banchetto che amici ed ammiratori, senza distinzione di partito, offriranno all'on. Enrico De Nicola, presidente della Camera dei Deputati e che per desiderio di questi verrà esteso a tutti i deputati napoletani che sono stati assunti al potere, avrà luogo sabato 31 corr. alle ore 20 nel restaurant Esposito a S. Lucia.

# Voti di agricoltori

(S) **Firenze**, 20 — La Commissione degli studi tecnici ed economici della Federazione Italiana dei consorzi agrari si è qui adunata presenti i professori Alpe, Coletti, Serpieri, Fileni, Iosa, Soresi, Bianchi, Ferrari, l'ing. Morandi e il dott. Raineri e si è occupata di varii importanti argomenti interessanti l'agricoltura fra cui quello della progettata obbligatorietà delle culture alimentari ed ha votato in proposito il seguente o. d. g.:

« Esaminati i provvedimenti per le culture alimentari contenuti nel dis. di legge n. 541 degli atti parlamentari·

« ritenuto che un aumento notevole della produzione granaria senza estenderne la superficie non possa ottenersi se non con un più efficace approvvigionamento dei mezzi di produzione e in particolare dei concimi e con maggiore tranquillità nelle compagne;

« ritenuto che una rapida estensione della cultura granaria nei luoghi e nei modesti limiti in cui essa è consentita dall'organismo tecnico della produzione poco e nulla gioverrebbe se attuata a danno di altre culture alimentari o anche di culture sicuramente esportabili e presenta quindi così scarsi margini da portare ben piccolo contributo alla soluzione delle immense nostre difficoltà alimentari, le quali possono possono superate esclusivamente con accordi internazionali;

« ritenuto che una estensione della cultura granaria sarebbe d'altra parte in contrasto con le direttive consigliabili alla nostra agricoltura, nel suo aspetto normale e socialmente più proficuo, il quale esige piuttosto diminuzione che aumento della superficie granaria; particolarmente per una migliore sistemazione della montagna che esige tutela ed incremento dei prodotti che meglio possono farsi valere nei mercati esteri;

« ritenuto che i continui nterventi e vincoli posti alla produzione mentre risultano o superflui se in armonia col tornaconto dell'agricoltura o inefficaci se contrastanti con esso, recano tuttavia il grave danno di intensificare negli agricoltori uno stato d'animo dei meno favorevoli allo sforzo della produzione;

« ritenuto che il danno assume carattere particolarmente grave quando, per seguire pericolose tendenze demagogiche, si adotta come sanzione la espropriazione della terra ad un prezzo iniquo che non ha alcun rapporto col prezzo commerciale, del quale può essere nella più varia misura minore o maggiore, sanzione che è anche in contrasto con il carattere transitorio dei provvedimenti proposti;

*E' d'avviso*

« che i citati provvedimenti debbano, in massima, essere respinti;

« che, subordinatamente, debba essere soppressa la sanzione della espropriazione;

« che ogni sforzo del Governo debba volgersi a rendere possibile e agevole agli agricoltori l'adozione dei mezzi necessari ad una produzione granaria intensa e, in particolare, dei concimi ».

## Le provvidenze a favore dei postelegrafonici fuori ruolo

Il Consiglio dei Ministri – come rilevasi dal comunicato Stefani – nella tornata di lunedì ha approvato i provvedimenti a favore dei ricevitori postelegrafonici supplenti, portalettere rurali e procaccia a piedi. Il Consiglio in sostanza ha dovuto occuparsi dei criteri in base ai quali dovrà aver luogo la distribuzione dei 36 milioni già ottenuti dall'on. Paratore e di cui a suo tempo demmo notizia.

Dopo le varie modificazioni avvenute, la ripartizione stessa – d'intesa con i rappresentanti le varie categorie – rimarrebbe fissata come segue:

**Ricevitori**. Verrebbe concesso l'aumento del 280 % sulle prime lire mille, del 150 % da lire 1001 a lire 5000, del 30 % da lire 5000 in poi. In ogni caso l'aumento non sarebbe mai inferiore al 20 % sulle lire 10.000 e del 10 % sulla quota superiore alle lire 10.000 della retribuzione complessiva goduta attualmente, ivi compresi i compensi speciali e le indennità temporanee attuali che verrebbero assorbite.

**Supplenti**. Sarebbero elevate le indennità caro-viveri in modo che a quelli che compiono 7 ore di servizi nelle succursali la indennità verrebbe portata da lire 60 a lire 100; a quelli che fanno 5 ore di servizio nelle succursali, o 7 nelle ricevitorie di provincia da lire 45 a lire 75. Ai supplenti degli uffici di provincia che compiono 5 ore di servizio, e che adesso non ricevono nessuna indennità, verrebbero corrisposte lire 60 mensili.

Resta inteso che il ricevitore non sarebbe liberato dal vincolo di corrispondere ai propri supplenti adeguati miglioramenti, in modo che la retribuzione a carico del ricevitore non sarebbe inferiore alla somma corrisposta dall'amministrazione. Le Direzioni Provinciali sarebbero tenute ad accertarsene.

**Portalettere rurali**. — Verrebbe concesso un aumento del 50 % sulla retribuzione attuale, ed il 30% sulle indennità finora godute. A coloro che fanno capo ad uffici centrali o provinciali sarebbe corrisposto un aumento straordinario del 15 % sulla retribuzione.

**Procaccia a piedi**. Si procederebbe alla revisione di tutte le obbligazioni e contratti e verrebbe stanziato un milione e 600 mila lire per provvedere ai necessari aumenti.

***

I provvedimenti avrebbero effetto dal 1º gennaio c. a. e non appena avvenuta la pubblicazione del decreto, i ricevitori sarebbero autorizzati a prelevare in anticipo le somme dovute a ciascuno, salvo a regolarizzare successivamente le partite.

I benefici ottenuti sono tutt'altro che lievi. Per convincersene basterà tener conto che un portalettere rurale che ante guerra aveva 200, 600, 1.000 lire di retribuzione, avrebbe in seguito alle provvidenze in corso una retribuzione globale rispettivamente di lire 835, 1940, 3110 – Le nuove provvidenze hanno anche il vantaggio eccezionale della realizzazione immediata.

# Scienze e Lettere

### ENRICO FRIEDJUNG
### Un po' di storia austro-jugoslava

Un telegramma da Vienna annunciava ieri la morte di Enrico Friedjung. Storico di merito, il defunto lascia un libro notissimo: *La lotta per l'egemonia nella Germania* 1859-1869, ed un altro, *La guerra della Crimea e la politica austriaca*, ed una *Storia dell'Austria dal* 1848 *al* 1860. Meno fortunato come uomo politico che non come storico il Friedjung ebbe una parte equivoca nel famoso processo d'Agram. Gli amici affermarono che fosse stato vittima degli intrighi della Ballplatz e del ministro austriaco a Belgrado, il conte Forgach.

Sta in fatto: Depositario di numerose prove delle macchinazioni serbe contro l'Austria, Friedjung scrisse una serie di articoli, accusando il sig. Supilo, il *leader* serbo-croato, e molti altri eminenti personaggi serbi e croati della Monarchia di intelligenze colpevoli col Governo di Belgrado. La pubblicazione condusse a quel processo durante il quale fu dimostrata la falsità delle « prove », che erano state fabbricate, secondo il Masaryk, da un certo Vasitch della Legazione austro-unagarica in Belgrado. Il conte Aehrenthal, Ministro degli Esteri, che aveva fornito le prove al dott. Friedjung, si affrettò naturalmente a sconfessare gli articoli del povero storico.

E' una piccola pagina della storia.... provocatrice della crollata Monarchia absburghese. I membri serbo-croati di questa, che stanno pescando nelle acque torbide della Jugoslavia, hanno avuto, siccome vediamo ora, una buona scuola per imparare ed ottimi maestri da imitare.

Enrico Friedjung era nato in Rotschin nella Moravia nel 1854.

### IL CULTO DEL SOLE.

**Siviglia**, 19. — Gli studenti della « Scuola anglo-spagnyola di archeologia » hanno trovato, escavando avanzi di romani nella proprietà del sig. Barrera, Sindaco di Riebba, un notevole monumento concernente il culto iberico del sole. E' una pietra di bellissima forma sferoidica, coperta completamente di iscrizioni iberiche, e rappresenta probabilmente la reliquia più importante della lingua iberica conosciuta fino ad ora.

La pietra è stata donata dal proprietario al museo della Scuola.

# Armi ed Armati

### LE OPERAZIONI BRITANNICHE IN RUSSIA

(S) **Londra**, 19. — Si annunzia ufficialmente che dalla data dell'armistizio fino al 31 marzo 1920 le operazioni militari e navali britanniche in Russia sono costate 55.973.000 lire sterline delle quali 31.244.000 spese dalle forze britanniche ed il resto per aiutare i russi.

## I proventi dei tabacchi
### (MONOPOLI DI STATO)

Diamo la consueta tabella dei proventi dei tabacchi della terza decade del mese di giugno e l'importo complessivo dell'intero esercizio 1919-1920:

| | IMPORTO TOTALE terza decade giugno 1920 | IMPORTO TOTALE 1 Luglio 1919 al 30 giugno 1920 |
|---|---|---|
| **Vendita in Italia** | | |
| Eserc. precedente | 36.878.901 | 1.131.746.822 |
| Eserc. corrente | 54.699.171 | 1.532.376.412 |
| *Differenza* | + 17.820.270 | + 400.629.590 |
| **Vendita per l'esportazione** | | |
| Eserc. precedente | 233.828 | 12.517.120 |
| Eserc. corrente | 35.419 | 9.901.075 |
| *Differenza* | — 198.409 | — 2.616.045 |
| **Vendita per provviste di bordo** | | |
| Eserc. precedente | 57.665 | 8.251.983 |
| Eserc. corrente | 143.555 | 2.808.761 |
| *Differenza* | + 85.890 | — 5.443.222 |
| **Canoni ed altri proventi** | | |
| Eserc. precedente | 923.129 | 21.939.457 |
| Eserc. corrente | 4.096.551 | 23.720.673 |
| *Differenza* | + 3.173.422 | + 1.781.216 |
| **Totale generale** | | |
| Eserc. precedente | 38.093.523 | 1.174.455.382 |
| Eserc. corrente | 58.974.696 | 1.568.806.921 |
| *Differenza* | + 20.881.173 | + 394.351.539 |



# CRONACA DI ROMA

## Botta e risposta

I fatti di cui diamo notizia più sotto dovrebbero servire di mònito alla classe dei tramvieri e in genere a tutti quei lavoratori che credono di potersi servire dello sciopero come di un sasso che un monello avventa stoltamente contro il lampione dell'angolo.

La smania scioperaiola (la nuovissima malattia da cui è cronicamente afflitto il proletariato) da un tempo a questa parte ha sostituito qualsiasi altra ragionevole forma di discussione.

E la popolazione, la grande massa del pubblico, di quell'altro proletariato, più vasto e sacrificato, che è costretto a compiere per necessità di cose il proprio lavoro senza riserve e senza pause, che deve recarsi all'ufficio allo studio all'istituto al cantiere con o senza i trams, con o senza la luce, attraverso strade pulite o sudicie, ci sia o no il mezzo di ristorare le fauci sitibonde con la buona frescura di una tazza ghiacciata — quel proletariato, che, più forte dei propri stimoli, sente, compatto, la disciplina del proprio dovere e la necessità dell'ora che volge la quale altro non chiede ai popoli che la feconda e rigenetatrice perseveranza nel lavoro — questo proletariato è stanco di essere ogni giorno vilipeso e beffeggiato da un branco di facinorosi, e comincia ad insorgere contro l'abuso. Ed ecco allora i fatti di ieri.

Essi sono un sintomo ed un mònito — ripetiamo, Essi avvertono i dirigenti delle classi operaie che la reazione a tanto scempio della civile intesa può non essere lontana e che la corda troppo tesa può essere prossima a spezzarsi.

Tanto più che non v'ha chi ignori come nella stessa famiglia operaia non esista poi quell'accordo unanime e consensuale che i fatti e le stamburate sembrerebbero far presumere. Si tratta (come sempre in casi del genere) di una esigua minoranza composta di spregiudicati e di facinorosi, di oziosi e di malintenzionati che, con sistemi di sopraffazione e di intimidazione violenta, ottiene il sopravvento sulla massa aliena da incomposti estremismi.

Alto strepito di poche voci iraconde, minaccie terroristiche sordamente brontolate all'orecchio del vicino poco persuaso, oltraggi d'ogni specie alla personale libertà di pensiero e d'azione: ecco il bilancio delle riunioni (*pardon*, dei comizi) in cui vengono prese *all'unanimità* le deliberazioni delittuose contro la vita collettiva di una città o di una intera nazione.

Occorre pertanto rafforzare e incoraggiare questa parte pacifica della massa proletaria. Bisogna ch'essa sia stimolata dall'opinione publica, non solo, ma dalla pubblica cooperazione (quando ne sia il caso) a resistere alle pressioni di chi specula sulla sua arrendevolezza e sulla sua incapacità a delinquare.

Noi l'abbiamo sempre affermato (anche nei peggiori momenti di convulsione proletaria): conserviamo fede nella onesta coscienza della parte migliore e maggiore delle nostre masse operaie. Prese nel turbine di follia sovversiva che spira dai covi più tenebrosi della vita nazionale, esse, pur nolenti, si lasciano trasportare verso eccessi che non sono nè nel loro temperamento nè nelle loro intenzioni o previsioni.

Si tratta di riscattarle dalla tirannide del terrorismo. E i cittadini che ieri han preso a sante bastonate i tramvieri in vena di gradassate, secondo noi, si son messi sulla buona strada.

### Necessità di epurazione

*Un « assiduo » ci scrive:*

Le autorità municipali e di P. S. dovrebbero provvedere urgentemente ad epurare il corpo dei tramvieri da parecchi elementi che hanno la fedina penale sporca e pessimi precedenti morali. Essi fanno torto alla massa che é composta di pacifici ed onesti lavoratori i quali si lagnano spesso di dover sottostare alle sopraffazioni di questi malviventi — e non soltanto in periodi di scioperi.

Sono questi malviventi coloro che in servizio maltrattano il pubblico che paga sei soldi ed otto soldi la corsa e che cagionano frequenti disgrazie in danno dei passeggeri.

La stessa epurazione dovrebbe farsi rigorosamente tra i vetturini.

Tramvieri e vetturini spesso ripetono di esser costretti a scioperare sotto la minaccia di pochi accoltellatori di mestiere, che talvolta sono anche tra i peggiori *souteneurs*.

Un'altra epurazione sarebbe forse da studiare a proposito del Corpo dei pompieri ove pare si stia infiltrando un certo bolscevismo incompatibile con la dignità del Corpo.

La cittadinanza romana, da qualche tempo preoccupata, richiama sull'argomento l'attenzione dei nostri padri più o meno coscritti.

*Appoggiamo « toto corde » l'invocazione dell'« assiduo ». Siamo del suo avviso. Esiste tra la massa operaia un certo lievito di malavita che va assolutamente tolto di mezzo. Solo con un'epurazione energica e avveduta si potrà raggiungere qualche utile risultato a pro del quieto vivere collettivo.*

## Violenta reazione della cittadinanza per lo sciopero tramviario

### Le vetture escono dai depositi

I tramvieri sono usciti ieri mattina dai rispettivi depositi, dopo una vacanza di sei giorni, issando sulle rispettive vetture alcune bandierine rosse.

L'atto inqualificabile per il suo spiccato carattere provocatore é stato sufficiente ad incitare alla reazione la folla, già stanca e impaziente per la tracotanza dei facinorosi che così stolidamente intendono il loro dovere nei riguardi dei pubblici servizi.

E la reazione é venuta concorde, come per un ordine già dato, e chiaramente ha fatto valere la sua voce: la voce di tutta la cittadinanza, di ttto il pubblico.

### I primi incidenti

Verso le 7.30 una vettura della linea 29 é stata fermata al Largo Goldoni. Alcuni cittadini si sono inerpicati sul tetto del tram ed hanno strappato la bandiera rossa tra gli applausi dei presenti.

Poiché i tramvieri alla loro volta hanno tentato di issare di nuovo il vessillo é sorta una colluttazione nella quale — benché armati di palettii tramvieri hanno avuto la peggio.

Alcuni tramvieri, più violenti, sono stati anche tratti in arresto dal commissario cav. Giannitrapani. Gli incidenti si sono ripetuti quasi identici in p. del Risorgimento, in p. S. Pietro e in p. Colonna.

### Le vetture arrestano il servizio

Dopo questi incidenti le vetture, per ordine superore hanno cominciato a dirigersi verso i rispettivi depositi. Ma la folla si é opposta e alcuni tramvieri sono stati costretti a rimettere in circolazione le vetture.

In via del Tritone, presso il largo del Tunnel un gruppo di tramvieri, armati di bastoni minacciano i cittadini e l'investono con insulti. I *trams* non proseguono abbandonati in lunga teoria, sulla linea, dai conducenti.

Ad un tratto la folla capeggiata da un grande tricolore prende d'assalto una vettura che sosta avanti al Traforo.

I tramvieri cercano d'opporsi con la violenza ma vengono respinti e la vettura, su cui sono saliti vari giovani che cantano inni patriottici, e sormontata dal tricolore imbocca il Tunnel, lo percorre ed esce per via Nazionale.

### La fuga dei conducenti

A via Nazionale la vettura è costretta a fermarsi perchè la linea è ingombra. Una ventina di altre vetture già stazionano ferme perchè i conducenti si sono dati alla fuga asportando le manovelle di direzione. Alcuni di essi scorti dalla folla vengono obbligati a riprendere il loro posto e a rimettere in marcia i *trams*.

In via Agostino Depretis una di queste vetture è stata assalita dalla folla che dopo aver dispersi e malmenati i tramvieri ha issato tra entusiastiche grida, il tricolore sulla tettoia delle carrozze. Mentre il così improvvisato convoglio stava per mettersi in moto nuovamente ecco giungere a gran velocità per la discesa di via Quattro Fontane un'altra vettura piena di tramvieri diretta al deposito.

E' avvenuta una colluttazione violenta nella quale i tramvieri hanno avuto la peggio e sono stati costretti a disperdersi. Il *tram* sempre applauditissimo dai passanti ha potuto riprendere la sua corsa e avviarsi verso S. Maria Maggiore e di là in p. Vittorio Emanuele; ma in p. dell'Esquilino viene nuovamente assalito da un'altra vettura anch'essa carica di tramvieri armati. Il commissario del Viminale cav. Angelucci, alla testa di agenti, guardie regie e carabinieri è riuscito però a disarmare i tramvieri, arrestandone anche parecchi, e a dividere i contendenti.

### La corrente tolta

Alle 11.30 gli operai della Centrale Elettrica, solidali con gli scioperanti hanno tolta la corrente. Tutte le vetture sono così rimaste bloccate sui binari fin verso le 13.

Intanto la Guardia Regia a cavallo ha cominciato a perlustrare le strade.

### I caporioni del movimento linciati

In piazza Venezia in un incidente svoltosi verso le 11 sono stati malmenati dalla folla l'anarchico Stagnetti segr. della Lega Tramvieri e Sardelli pres. della Lega stessa.

Il socialista organizzatore D'Amato e l'on. Paggella che tentavano d'arringare il pubblico, sono stati fischiati sonoramente e costretti a fuggire.

### La dimostrazione del pomeriggio

Alle 18, da piazza Venezia si è mossa una colonna di popolo organizzando una dimostrazione contro gli scioperi in genere e contro lo sciopero e la provocazione dei tramvieri in specie. Preceduta dal tricolore portato da un ardito e al canto di inni patriottici la colonna ingrossandosi per via e fiancheggiata da plotoni di guardie regie ha percorso il corso Umberto e voltando per piazza Colonna ha imboccato il Tritone, risalendo fino a piazza Barberini. Ad una finestra dell'*Hotel Bristol* si è facciato Peppino Garibaldi accolto da ovazioni entusiastiche. Il gen. Garibaldi ha arringato la folla dopo di che questa, salutandolo con nuovi applausi, si è diretta per via Vittorio Veneto dove ha sostato, avanti il Palazzo Margherita. Alle ripetute chiamate del popolo due volte la Regina Madre e il suo augusto figlio Vittorio Emanuele III si sono affacciati a un finestrone salutando e ringraziando.

Dopo più forti evviva la colonna cantando l'inno di Mameli ha preso per via Ludovisi dove si è disciolta.

### Il comizio alla Casa del Popolo

Contemporaneamente si è tenuto alla Casa del Popolo un comizio al quale hanno partecipato tramvieri e operai. Il comizio si è svolto non troppo tumultuosamente ed è terminato verso le 19.30. Al comizio ha partecipato anche l'anarchico Stagnetti linciato nella mattinata dalla folla.

Terminata la riunione i comizianti si sono dispersi per vie diverse radunandosi dopo una mezz'ora a piazza Venezia.

### Gli incidenti di piazza Venezia

A piazza Venezia i gruppi di comizianti sono stati affrontati dalla folla. Colluttazioni violentissime sono avvenute troncate a volta a volta dalle cariche di guardie regie a cavallo. Sono stati anche operati numerosi arresti.

### In Via del Seminario

Diversi cittadini da p. Venezia sono poi riusciti, parte per il Corso Umberto, e parte per p. della Minerva a giungere in via del Seminario dove ha sede la direzione del partito Socialista.

In breve i dimostranti hanno avuto ragione sull'esiguo numero degli agenti posti a presidio della roccaforte dei socialisti.

Però le salde porte hanno vittoriosamente resistito alle pressioni dei cittadini ai quali non è rimasto altro conforto che quello di inalberare la bandiera tricolore sul portone dello stabile.

### L'assalto all' "Avanti,,

Una parte della colonna dei dimostranti scissasi dal grosso del gruppo avanti il teatro Nazionale si è diretta verso piazza della Pilotta dove ha sede la tipografia dell'*Avanti !*.

La stampa del giornale era finita e non restavano che pochi operai con alcune donne incaricate della spedizione del giornale.

Il gruppo dei dimostranti penetrato nei locali della tipografia si è gettato sulle macchine e con arnesi trovati sul posto, le ha spezzate.

Il maggiore danno è stato riportato dalle *linotypes*. Quindi i dimostranti sono riusciti per i locali della spedizione asportando pacchi di giornali che sono stati bruciati in p. della Pilotta.

In quanto a noi per un commento soggettivo non possiamo che disapprovare questa violenza, assolutamente fuori luogo, e di nessun risultato pratico poi che il giornale *Avanti !* oggi uscirà, quasi certamente lo stesso, servendosi di qualche altra tipografia.

### I feriti

Ecco i nomi dei feriti che si sono presentati nei diversi ospedali:

*Alla Consolazione*: Spartaco Stagnetti, Salvatore Scaddaro, Quirino, Miglioni Paolo Beni, Silvio Becchetti, Giuseppe Palomba, Fernando Caputi, Adriano Antonini, Romolo Tabanini, Alessandro Badaracco Francesco Melloni, Giuseppe La Vista, Cesare Tabacchini, Giulio La Vista, Cesare Tabacchi, Giulio Landini, Brunetti Gabriellini, Augusto Fanciulli, Lino Dell'Acqua, Giovanni Cale, Guglielmo Dell'Armi, Umberto Caviglia, Raffaele Pansani, Torquato Marchesi, Pasquale Virri, Luigi Terte e Attilio Maggi.

*A S. Giacomo*: Quirino Jacobini e Alberto Piombanti.

*Al Policlinico*: Giovanni Campi e Torquato Ferri.

*A S. Giovanni*: Tommaso Sparo e Augusto Bianchi.

### Lo sciopego generale

Alle 22.30 con l'oscurità improvvisamente sopravvenuta per la consueta sospensione della luce è tornata per tutta la città la calma.

Intanto la notizia dell'assalto alla tipografia dell'*Avanti* portata subito al Consiglio delle leghe radu-

nato alla Casa del popolo ha fatto tumultuariamente all'unanimità proclamare lo sciopero generale immediato e cioè a partire dalla mezzanotte. Ulteriori decisioni circa anche i suoi limiti di tempo, verranno prese nella riunione che il Consiglio terrà questa mattina alle 10.

### Giuoco pari

In piazza del Popolo è accaduto ieri un incidente che per il simbolo sinceramente reazionario merita d'essere reso di pubblica ragione. Alle 12 stava per partire un codone municipale carico di folla e diretto a p. Venezia. All'ultimo momento una tramviera si fa avanti per salire. Ma gli animi dei passeggeri, eccitati, non lo permettono. «Non vi tolleriamo — dice uno di essi — non faremo partire l'autobus con voi sopra.»

E malgrado le proteste e le preghiere della donna questa è costretta a rimanere a piedi.

Perciò di un nuovo sciopero per protesta, non ce n'è. Tanto ci siamo.....

### I volontari per il servizio tramviario

Ieri Maria Rygier, in rappresentanza dell'Unione popolare anti-bolscevica e lo studente Vincenzo Manfredi, a nome di 300 colleghi della scuola di applicazione degli ingegneri, si sono recati in Campidoglio, mentre si stava riunendo la giunta comunale e hanno dichiarato all'ass. Giovenale e al sindaco on. Apolloni di voler assicurare con l'opera dei volontari il servizio tramviario. Tanto l'assessore del ramo quanto il sindaco hanno risposto che approvavano l'iniziativa e l'assessore ha immediatamente impartito ordini telegrafici al presidente dell'Azienda municipale delle tramvie, affinchè prenda accordi con le autorità politiche per l'attuazione della proposta. Siccome in precedenza il questore aveva assicurato ad una commissione di studenti che era disposto a tutelare efficacemente la libertà del lavoro dei volontari, non si prevedono ostacoli da parte delle autorità politiche. Perciò l'Unione popolare anti-bolscevica fa caldo appello a tutti i propri volontari, che si sono iscritti come conducenti e fattorini tramviari e a tutti quegli studenti della scuola di applicazione degli ingegneri che intendono prestarsi in questa occasione, perchè si trovino questa mattina, alle 10, alla sede sociale, in Via dei Barbieri 6 per accordarsi sulle modalità del servizio. Prega inoltre gli ingegneri elettricisti di mettersi a disposizione dell'associazione per assicurare, eventualmente, la continuità della corrente elettrica. La sede dell'Unione sarà aperta per le iscrizioni dei volontari dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19.

### Lo sciopero delle tramvie secondarie

Nella mattinata i soli tramvieri della Società ferroviaria a vapore di Tivoli hanno ripreso il lavoro. Le altre tramvie Roma-Nord, Vicinali e dei Castelli Romani non sono state ancora riattivate.

I dirigenti dichiararono di non aver ricevuto fino ad ora nessuna partecipazione ufficiale dal Ministero dei lavori pubblici e dal Ministero del lavoro, e sostennero che essi in loro facoltà di mantenere l'applicazione dell'articolo 115.

### I tramvieri invocano la Guardia Regia!

Chissà se ancora i deputati socialisti saranno del parere di sciogliere la guardia regia!! Ne dubitiamo, dato che stamattina una rappresentanza del Sindacato dei tramvieri si è recata a palazzo Braschi ad implorare, niente meno che l'aiuto della forza pubblica contro la cittadinanza che dimostra chiaramente di averne piene le tasche.

E così questi poveri agenti dell'ordine sono chiamati a proteggere le spalle proprio di coloro che più li hanno vituperati, derisi e malmenati!

L'on. Porzio, ricevuta la Commissione ha fatto notare che l'indignazione cittadina è scoppiata per la provocazione degli stessi tramvieri. Ha raccomandato loro la calma e li ha invitati a riprendere pacificamente il lavoro.

I rappresentanti del Sindacato, si riservano ogni deliberazione — e quel modo che la cittadinanza si riserva di stabilire la propria linea di condotta.

### LA PROVOCAZIONE INSENSATA

Tale la giudicato l'on. Filippo Turati, in una intervista, la provocazione dei tramvieri romani e dimostrando sdegno e sorpresa per l'atteggiamento oltracotante dei tramvieri ha detto:

«La reazione della cittadinanza per la paralisi dei servizi pubblici è una manifestazione logica. Lo sciopero dei tram, specialmente nelle grandi città, colpisce la povera gente, colpisce direttamente i vecchi, i malati, le donne del popolo. Ecco ciò che non si vuol capire.

Se il pubblico ha reagito contro le bandierine rosse dei trams, il torto non è da parte sua. Io, per esempio, non vorrei mai andare in un tram sul quale eventualmente la bandiera gialla o nera. Bisogna rispettare le opinioni di tutti e specie della maggioranza. Dopo vari giorni di sciopero incorso con le bandiere rosse rappresenta una provocazione insensata.

Lo sciopero dei pubblici servizi è assurdo perchè danneggia soltanto e sopratutto il proletariato. La reazione degli utenti, lo stato d'animo di tutta la cittadinanza è una condanna di questi metodi. Il problema è risolto da ciò......»

Ma poi compagni Stagnetti e Sardelli, l'on. Turati è evviva, un codino!!

### Gli elettricisti

Si era detto che in casodi sciopero generale, gli operai elettricisti avrebbero desistito dal loro sabotaggio della luce.

Da un comunicato della fed. it. dipendenti aziende elettriche (ecc. impiegati anglo-romana) apprendiamo, invece, che codesto loro sciopero generale è continuo, fino al *raggiungimento dei desiderata della classe indipendentemente da qualsiasi agitazione o sciopero che possano verificarsi in questo momento*».

E da vari dire, in altri termini che, in caso di sciopero generale, anche gli elettricisti, che sono *indipendentemente*, ci infischieranno della loro azione [illegible]

Avviso ai lettori!

### La sospensione della luce

Anche ieri notte gli elettricisti, forti del comunicato col quale si vantano non schiavi di altro sciopero da quello generale che non è il loro, hanno tolto la luce dalle 22 alle 23.30.

Data l'agitazione terribile che perdurava in alcuni punti della città anche nella nottata, l'atto poteva riuscire più nocivo di qual altra volta. Però, siamo lieti di poter riferire che non ha dato luogo ad incidenti.

In ogni modo le autorità avevano preso ripari sempre più adeguati e quindi in parte per l'abitudine e in parte per quanto miglioramento di servizio improvvisato d'illuminazione pubblica, si può dire che ha risentito danni, sorprese e difficoltà minori del solito.

Il Sindaco ha poi emesso un'ordinanza, come riferiamo in altra parte del giornale, con la quale ha fatto obbligo ad ogni proprietario di casa di mantenere a proprie spese, una lampadina per illuminare la strada davanti al proprio stabile.

**VATICANO** — Il Papa ha ricevuto in private udienze: il card. Valfrè di Bonzo, Prefetto della Congreg. dei Religiosi; mons. Tacci, arc. di Nicea, Prefetto dei SS. Palazzi; mons. Bagnoli, vesc. de' Marsi; mons. Tacconi, vesc. di Arado, vic. Apostolico dell'Ho-nan-orientale; mons. Fulcheri e Pietrassanta, vesc. di Cuernavaca e l'Abate di Strahegn, Primate dell'Ordine Benedettino Abate di S. Anselmo; P. Ceriani Vicario Gen. dei Frati Predicatori; P. Fernando Bonnell S. J.; il R.do D. Cesare Federici.

## L'onomastico di S.M. la Regina Madre

Ricorreva ieri l'onomastico di S. M. la Regina Madre.

Imbandierate le vie, illuminati i pubblici edifici, la data gentile fu commemorata con fervore affettuoso e devoto dal popolo, memore di quanto l'Augusta Signora ha operato durante la guerra a pro dei feriti.

Come diciamo in altra parte del giornale un numeroso corteo formatosi in piazza Colonna si è recato in via Veneto e presso il Palazzo Margherita ha lungamente sostato acclamando a S.M. la Regina Madre e alla invitta casa Savoia.

Agli applausi insistenti, Sua Maestà si è sporta dal balcone, salutando e sorridendo alla folla.

***

I Presidenti del Consiglio prov. e della Deputazione hanno inviato a S. M. la Regina Margherita il seguente telegramma:

«S.E. la C.ssa Pes di Villamarina – Dama d'onore di S. M. la Regina Madre.

«Con fedele riverente affetto le popolazioni della provincia di Roma a mezzo delle loro rappresentanze rinnovano a S. M. la Regina Madre i più fervidi auguri di felicità in occasione del suo giorno onomastico.

«Compiacciasi V.E. rendersi interprete presso S.M. di questi devoti sentimenti. –

«Presidente del Consiglio: *Tittoni* – Presidente della Deputazione: *Lante della Rovere*».

## S. P. Q. R.

**PREZZO DEL LATTE.** — Il Gabinetto del Sindaco comunica, che, in relazione ai prezzi del latte alimentare requisito per il Comune di Roma nella Lombardia, dal giorno 21 luglio corr., i prezzi restano fissati in L. 1.10 al litro all'ingrosso al domicilio del rivenditore, e in L. 1.20 al minuto.

Il Comune però a mezzo dei propri carrettini venderà il latte al prezzo di L. 1.15 al litro.

**IL TRANSITO DI CARRI VIETATO PER VIA CONDOTTI**

Ad evitare il soverchio ingombro cagionato nella via Condotti dai veicoli a trazione ippica e meccanica destinati al trasporto di carichi molto pesanti e considerate le speciali condizioni del sottosuolo della via stessa, il Sindaco ordina: «E' vietato il transito dei carri, dei camions, dei carretti carichi in via Condotti».

**PEL L'ILLUMINAZIONE PUBBLICA**

Il Sindaco considerando che, persistendo l'interruzione della pubblica illuminazione, occorre limitare il disagio ed i pericoli che ne derivano, ordina: «Ogni proprietario di stabile, sulle cui facciate esistano bracci per la illuminazione pubblica o privata dovrà appendere ad essi un fanale, comunque alimentato e tenerlo acceso dalle ore 22 in poi. I contravventori saranno puniti a termini di legge».

**ESPROPRIAZIONE DI AREE PER COSTRUZIONI DI CASE POPOLARI.** — L'Amm.ne Com.le esproprierà sia dentro, sia fuori del Piano Regolatore, le aree fabbricabili poste in alcune zone designate con la sopra citata deliberazione per cederle a chi ne farà richiesta per costruzione di case economiche e popolari, a termini delle disposizioni in vigore per l'edilizia popolare.

Le zone sono state scelte in modo da soddisfare ai vari bisogni dell'edilizia: case economiche (palazzine, villini, casette a schiera ecc.), case popolari, costruzioni titpo *cottages* ecc.

L'Amm. Com. eseguirà nelle zone designate i lavori di sistemazione stradale e di fognatura, e provvederà inoltre all'impianto dei servizi pubblici.

Le domande per ottenere la cessione dei terreni espropriati dovranno essere rivolte alla Direzione dell'Ufficio Tecnico Comunale (p. Aracoeli 30).

**LE DISPONIBILITA' DELL'UFF. COLLOCAMENTO.** — Fra il numeroso personale inscritto all'uff. mun. di collocamento v. Arenula 36, 41 p. Cenci 68, 70; tel. 81-02 trovansi insegnanti per lezioni a domicilio e presso istituti, impiegati di concetto, d'ordine e subalterni, professionisti, commessi di studi tecnici, legali e di ragioneria, commessi e viaggiatori di commercio, disegnatori, assistenti edili, modellatori in plastica, ecc. Vi sono pure distillatori, cianografi, linotipisti, lavoranti sarti, tagliatori sarti, sandalai, calzolai fresatori, maniscalchi e numerosissimo personale di sorveglianza e di custodia, fra cui molti mutilati ed invalidi di guerra.

Fra il personale femminile operaio annoveransi cameriere, cuoche, cucitrici in bianco sarte, da uomo e da donna, sandalaie, cioccolataie, lavandaie, operaie per cartonaggi, donne di fatica, ecc. ecc.

Tutte le prestazioni dell'uff. sono completamente gratuite. Esso è aperto dalle 8 alle 12 e dalle 15 alle 18.

**CALMIERE PER GLI ERBAGGI E FRUTTA.** — I generi compresi nella seguente tabella dovranno essere venduti a prezzi non superiori a quelli sotto indicati.

Bietole il kg. 0.30 – cipolle 0.40 – Fagiuolini grossi 1 – id. a corallo 1.40 – id. da sgusciare colorati 2.10 – Fichi freschi 0.50 – Lattuga grossa 0.30 – id. nezzana 0.20 – id. piccola due piedi o.25 – limoni il kg. 0.05 – patate 0.65 – pomidoro a peruccia Napoli 0.55 – id. comuni 0.45 – id. verdoni 0.65 – Zucchine l'una 0.15.

Le frutta e gli erbaggi non compresi nella presente ordinanza s'intendono non calmierati. La verdura deve essere venduta monda da terra. Col presente resta abrogato il vigente calmiere.

**COMIZIO ANTIBOLSCEVICO ALL'AUGUSTEO** — L'Unione Popolare Antibolscevica ha indetto per domenica mattina, alle 10, un Comizio all'Augusteo, allo scopo di affermare la reazione della cittadinanza contro il confessato «esperimento rivoluzionario», che si traduce nella sistematica offesa alla coscienza nazionale, nella negazione di ogni principio d'ordine e di disciplina come di ogni senso di responsabilità e di dovere, tanto nei rapporti del cittadino con lo Stato quanto nelle relazioni economiche fra le classi, e nei continui scioperi degli addetti ai pubblici servizi. Presiederà il pres. dell'Ass. ing. Annibale Sprega. Parleranno Maria Rygier, l'avv. Antonello Caprino e l'on. Sarrocchi. Al Comizio potranno accedere soltanto i cittadini muniti di biglietto d'invito ed i soci aderenti e volontari dell'U. P. A. presentando la rispettiva tessera sociale. E' fatta perciò viva preghiera alle Associazioni che intendono partecipare al Comizio, di ritirare in tempo i biglietti d'invito presso la sede dell'Unione, in via dei Barbieri 6 (aperta dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 19) per distribuirli ai propri soci e simpatizzanti.

**UN COMIZIO PER LA QUESTIONE DEGLI SCIOPERI.** — Le gravi dichiarazioni fatte in Consiglio Comunale dal Sindaco e dall'Assessore Giovenale intorno alla questione degli scioperi nei pubblici servizi meritano di essere discusse ampiamente da tutti coloro che non hanno perduto la coscienza dei doveri dei cittadini e pensano alle conseguenze che tale atteggiamento dei pubblici poteri possono avere nell'avvenire del nostro Paese. A tale fine l'Ass. Nazionalista Italiana ha pensato di convocare tutte le associazioni moderate di Roma per oggi alle 19 nella sede di vicolo Sciarra 54.

**LE RAPPR. MEDICHE PER LE ASSIC. CONTRO LE MALATTIE.** — Ad iniziativa della Federaz. degli ordini dei medici, presieduta dal prof. Luigi Silvagni della r. Università di Bologna, in questi ultimi tre giorni ha avuto luogo nell'aula dell'Istituto d'igiene l'importante congresso delle rappresentanze mediche nazionali per discutere sulle assicurazioni obbligatorie contro le malattie. Sono intervenuti, oltre molti medici, deputati e senatori, moltissimi rappr. degli Ordini dei medici, dei medici condotti, dei ferroviari degli ospedali, di bordo, dell'Ass. medica nelle terre redente, di assicurazioni, di istituti di previdenza sociale ecc.

Alla lunga, vivace e animata discussione sui diversi problemi hanno preso parte ripetutamente e specialmente gli onorevoli Colella, Dore, Capasso, Mazzarella, Brunelli; i rappr. delle diverse organizz.: Giglioli, Gandolfi, Pellegrini, Polidori, Trulli, Orlandi, De Gregori, Sava, Alberti, Oberti, Gabrielli, Oriani Branini, Pineroli, Vernei e molti altri. Nel primo giorno non sono mancate delle aspre critiche da parte di alcuni contro il progetto di legge visto il fallimentovi rificatosi nella Germania, nell'Austria e nell'Ungheria, ragione per cui nell'America tutta la classe medica si è decisamente dichiarata contraria alle assicurazioni obbligatorie rilevando i pericoli e le grandi frodi che ne derivano e il danno che ne subirà il decoro professionale. Ma dopo le esaurienti dichiarazioni del pres. Silvagni e del Martinelli, pres. della Federaz. gen. medici condotti e di alcuni deputati, venne approvato il seguente o.d.g.:

«Il congresso delle rappr. mediche riaffermando la sua approvazione allo spirito informatore dello schema e progetto di legge elaborati dalla commissione per lo studio delle assicurazioni obbligatorie contro le malattie, passa alla discussione degli articoli riguardanti l'assistenza sanitaria».

Ampia e piena di profondi studi e considerazioni si è svolta la discussione sui diversi articoli. L'on. Colella e il prof. Baroncini si sono occupati dei manicomi chiedendo che l'assistenza sanitaria dei malati di mente venisse inclusa nel progetto di legge, ciò che è stato approvato. Il prof. Gandolfi difende l'istituzione del medico condotto ammirata da tutte le Nazioni, sostenendo il concetto del medico di zona.

A tutti rispondono esaurientemente i professori Silvagni e Martinelli, assai applauditi, dopo di che vengono approvati alla quasi unanimità tutti gli articoli di legge, qualcuno con delle modificazioni. Il laborioso congresso si chiude con unanime plauso al presidente prof. Silvagni ed al dott. Martinelli per l'opera proficua che tanto nobilmente hanno svolto a favore della classe in seno alla commissione nominata per la compilazione dello schema di legge.



## Piccola cronaca

Telefono Redazione 12-37 — Ammin. 12-34

**Investita da un ciclista.** — In piazza S. Salvatore in Lauro, ieri Barbara Arizzoli di a. 63 fu investita da un ciclista riportando contusioni in varie parti del corpo. All'ospedale di S. Spirito venne trattenuta in osservazione.

**Arresti e sequestro di refurtiva.** — In danno della ditta Moschi e Castelnuovo, spedizionieri con ufficio in via del Babuino, nei primi del corrente mese venne perpetrato un furto di un collo contenente alcune pezze di lana bianca del valore di lire 5.000.

In seguito a indagini iniziate dal cav. Trento, con l'ausilio degli agenti della squadra investigativa si è addivenuto alla scoperta dei ladri e della refurtiva.

La refurtiva è stata trovata in casa di Boccacci Ernesta di a. 38, la quale aveva acquistato la stoffa per lire 600, rivendendone una parte a prezzo irrisorio

I ladri che sono stati arrestati e denunciati all'a. g. sono: Boccacci Angelo di a. 22 e Romolo di a. 26 e Bovi Felice. di a. 23.

**Lettere bruciate in una cassetta.** — Il dirett. dell'Uff. postale di Roma-Ferrovia ha sporto denuncia perchè il 16 corr. il brigadiere postale addetto al ritiro della corrispondenza d'impostazione di via Ostiense ebbe a constatare che la corrispondenza stessa era quasi tutta bruciata. Alle lettere e ai pieghi leggibili, fu dato corso, gli altri pezzi invece furono inviati alla Direz. delle poste di via della Pilotta.

Da indagini è risultato autore dell'atto vandalico il ragazzo Cotesi Armando di a. 13, il quale ha confessato di vere commesso il fatto mediante l'accensione di un fiammifero.

Dell'accaduto se ne occupa ora l'autorità giud.

**Mortale caduta.** — Il cementista Mariano Leonardi di a. 54, ieri alle 16, mentre scendeva la scale della cantina del suo negozio in via Monserrato 44, cadde fratturandosi la base del cranio. Dopo poco il disgraziato cessava di vivere.

**Si getta nell'Aniene.** — La notte scorsa verso le 24.30 un giovane si gettò da ponte Salario nell'Aniene. Da una lettera rinvenuta in una tasca della giacca lasciata nel parapetto del ponte dal suicida si crede trattarsi di un certo Angelo Palermi.



# TEATRI DI ROMA

**Quirino.** — La Compagnia Carini-Gentilli rappresenterà questa sera per la prima volta su queste scene la deliziosa commedia di Geraldy *La principessa* che ha ottenuto dovunque il più schietto successo. Ne saranno interpreti principali L. Carini e O. Gentilli. Venerdì l'annunziato spettacolo in onore di Luigi Carini col *Cardinale* di Parker.

**Adriano** Questa sera terza rappresentazione dell'applaudita operetta viennese: *Sibilla*, che anche ieri sera procurò caloroso successo a tutti i principali interpreti della «Novissima».

**Nazionale.** — Si replicherà questa sera il dramma *Nino er boia*. E' annunziata per venerdì la serata straordinaria pro-gondola di Roma a Venezia.

**Manzoni.** — Questa sera, spettacolo a beneficio del mutilato di guerra Armando Gori con la brillantissima commedia: *I fastidi de un gran omo*. Ne saranno protagonisti Amalia ed Armando Borisi.

### Addio di Mimi Carrel all'Apollo

Una sala affollatissima si avrà questa sera per lo spettacolo d'addio di *Mimi Carrel*, l'applauditissima stella internazionale. Molte feste anche iersera alle briose *Farfui*, ai forti danzatori *The Neilsen*, ai ginnasti *Ernest e son Matelot* ecc. Sabato prima comparsa di *Miss and Ghisardy* i celebri danzatori della *Corte Reale d'Inghilterra*.

## Spettacoli di stasera

**Quirino.** — *La principessa*, ore 21.30.
**Nazionale.** — *Nino er boja*, ore 21.30.
**Adriana.** — *Sibilla*, ore 21.30.
**Manzoni.** — *I fastidi de un gran omo*, ore 21.30.
**Metastasio.** — Spettacoli drammatici, dalle 18 in poi
**Umberto.** — Compagnia Viviani, ore 17.30 e 21.30.

## Cinematografi

**CORSO CINEMA** *I fiori della morte* dal dramma di L. Poried.
**ORFEO** (V. Depretis) *La ragazza milionaria* inter: Ossy Osvaldo.
**OLIMPIA** *La maschera della vita* con O. Petrowa



# Informazioni

### LA CAMERA DI IERI

Ieri fu iniziata la discussione sul disegno di legge per la nominatività dei titoli. Parlarono contro questa riforma gli on. Belotti e Jannelli, e favorevolmente gli on. Casalini e Tofani. I due primi oratori raccomandarono che la riforma sia applicata con molte cautele e duri il meno possibile.

In fine di seduta si svolsero le interrogazioni sui fatti di Roma. I deputati socialisti sostennero sfacciatamente che i provocati furono i tramvieri. L'on. Federzoni provò brillantemente il contrario, tra le approvazioni della Camera..

L'on. Corradini, Sottosegretario di Stato agl'Interni, assicurò che la condotta del Governo è stata imparzialmente spiegata a favore della pacificazione di tutti. Anche delle bandierine rosse!

La Camera, nella sua maggioranza, non si mostrò affatto insoddisfatta che la cittadinanza, prima del Governo, abbia dato ieri ai tramvieri faziosi la meritata lezione.

### La politica estera al Senato

La Commissione del Senato per la politica estera si è riunita ieri, 20, alle ore 10.30. Sono intervenuti i senatori Colonna Fabrizio, Diaz, Mazziotti, Salvago Raggi, Pansa, Rolandi Ricci ed Artom. Hanno scusato la loro assenza i senatori Presbitero e Scialoja.

La Commissione si è costituita nominando Presidente il Principe Don F. Colonna e Segretario il sen. Artom.

### CONSIGLIO DEI MINISTRI

Stamane avrà luogo alle ore 10 un Consiglio dei Ministri straordinario che avrà speciale importanza per le questioni che in esso dovranno discutersi.

Il Consiglio prenderà conoscenza dell'opera esplicata dal conte Sforza e dall'on. Bertolini a Spa e dei risultati degli accordi da loro stabiliti anche extra conferenza, e quindi sarà stabilita la forma delle dichiarazioni che il Ministro degli esteri dovrà fare alla Camera. Il Consiglio quindi si occuperà della situazione creatasi in Albania e degli ultimi due rapporti inviati all'uopo dal barone Aliotti.

Anche la situazione interna sarà materia di discussione per istabilire la linea di condott da tenersi dal Governo, di fronte alle manifestazioni sovversive che, conosciuti agenti sobillatori, inscenano in tutta Italia.

Molto probabilmente l'on. Meda presenterà al Consiglio per l'approvazione il progetto di legge a favore dei pensionati.

### Il conte Sforza

Il Ministro degli Esteri, sen. conte Sforza, è tornato ieri mattina alle 11. Ha avuto più tardi un colloquio col Presidente del Consiglio.

La relazione del conte Sforza sul convegno di Spa verrà discussa nel prossimo Consiglio dei Ministri che verrà convocato in giornata o domani.

### Il nostro rappresentante a Vienna

Il Ministro d'Italia a Vienna, marchese della Torretta, che ha partecipato alle recenti conferenze per la pace, ha fatto ritorno a Vienna dove ha ripreso le sue funzioni.

### L'on. Tittoni andrà a S. Sebastiano

L'on. Tittoni, Presidente del Senato, partirà il 23 per San Sebastiano, a presiedere il Consiglio della Lega delle Nazioni.

### Il generale Trionfi a Valona

E' giunto a Valona, proveniente da S. Giovanni di Medua, il generale Trionfi comandante la brigata Udine.

### Per le vittime di Spalato

Sin dal 13 corr. il Ministro della Marina, a nome suo e del Governo, ha elevato una doverosa parola di nobile compianto per le vittime di Spalato, pubblicando nel *Foglio d'ordini* la seguente comunicazione diretta a tutti i Corpi della R. Marina:

«Con profondo dolore, al quale si associa il R. Governo, partecipo che il Capitano di corvetta Tomaso Gulli ed il motorista Aldo Rossi sono morti a Spalato al loro posto d'onore e di dovere».

D'altra parte, per deliberazione del Cons. dei Ministri, sono stati fatti a spese dello Stato i funerali delle compiante vittime e solenni onoranze sono state rese, oltre che in Dalmazia, alla salma del Comandante Gulli a Brindisi ed a Reggio Calabria, ed a quella del motorista Rossi ad Ancona ed a Spezia.

### Tramvieri e ferrovieri secondari

Ieri si sono riuniti presso il Ministro dei LL. PP, on. Peano, i rappresentani delle parti interessate nella vertenza dei tramvieri e ferrovieri secondari. Sono intervenuti l'on. Olivetti per la confederazione generale della industria, il comm. ing. Ottone, l'ing. Simonetti, l'ing. L'Abbate per la federazione dei trasporti, assistiti dal comm. Mezza, membro del Consiglio sup. del lavoro, l'on. Baldini e il sig. Baldesi per la confederazione gen. del lavoro.

I rappresentanti la federazione dei trasporti, aderendo all'invito del Ministro, per la pacificazione degli animi, dichiarano che non sarà data applicazione alla prima parte del secondo comma dell'art. 115 del T.U. 9 maggio 1912 (1447) riservandosi invece quella dell'ultima parte per quei casi in cui intimazioni individuali sono state già fatte.

Quanto precede non riguarda i fatti perseguibili a norma di legge o del regolamento 10 marzo 1920.

Sono escluse da quanto sopra è detto le aziende esercenti linee su cui il servizio fosse stato già in tutto o in parte ripreso.

Dopo tale dichiarazione il Ministro ha soggiunto che si augura che la vertenza sia chiusa e che si riserva di interessarsi dei casi esclusi dal comma precedente.

### Requisizione dei cereali

Il Commissario generale per gli approvvigionamenti, on. Soleri, ha comunicato ai prefetti per la trasmissione a tutti i sindaci e per la diffusione specie nei centri rurali, il segiente appello, diretto a d ottenere la fervida cooperazione delle autorià e dei cittadini per il buon andamento delle operazioni di requisizione dei cereali. Come ho avuto più volte occasione di dichiarare, le condizioni dell'approvvigionamento granario sono oggi più gravi che nel periodo più difficile della guerra, sia perchè la organizzazione interalleata che procedeva agli acquisti sta per cessare di funzionare, sia perchè gli Stati ex nemici ricorrono agli stessi nostri mercati di acquisto aumentando la concorrenza, sia infine perchè la produzione mondiale è notevolmente diminuita mentre aumentano le richieste per il consumo. In queste condizioni la requisizione delle produzione nazionale si presenta come una assoluta necessità della vita del paese, ed essa deve essere non solo accettata con alto spirito di disciplina, ma favorita da ogni categoria di cittadini e dagli stessi produttori, perchè assicurare allo Stato la maggiore quantità di grano possibile significa contribuire potentemente a risovere i problemi della alimentazione del paese che sono i più ardui e di fronte ai quali non può esservi divergenza di partiti. Faccio sicuro affidamento sul buon senso e sul patriottismo delle popolazioni specie dei centri rurali onde non sia turbata e ostacolata la requisizione, il cui personale compie il suo ingrato compito attraverso non poche difficoltà, e merita perciò di essere sorretto dalla doverosa fiducia e dalla cooperazione delle autorità locali e dagli stessi produttori per il raggiungimento di uno scopo che deve essere caro a tutti: il benessere del Paese.»

### Fra italiani ed americani

Ieri nel pomeriggio, nei locali dell'Associazione Italo-Americana, ha avuto luogo una riunione fra alcuni membri della Missione commerciale americana, venuta recentemente in visita in Italia, e personalità del mondo industriale, bancario e commerciale della capitale.

Aderendo all'invito rivoltogli dall'Associazione ha partecipato alla riunione il comm. Fahey, Presidente della Missione americana, in rappresentanza della Camera di Commercio internazionale.

Sono intervenuti inoltre l'on. Ministro Alessio, il sen. Artom, presidente dell'Istituto coloniale italiano, il gen. Barbarich, che ha accompagnato la Missione nella sua visita nel nord d'Italia, il Segretario generale della Banca d'Italia in rappresentanza del comm. Stringher, il comm. Page direttore della Banca Commerciale, il comm. Wirta, direttore centrale della Banca Italiana di Sconto, il comm. Lattes, il comm. Silvestri del Banco di Roma, l'on. Cassin, presidente dell'Unione delle camere di commercio, l'ass. com. ing. Paolo Orlando, presidente dell'Ente Autonom per il porto di Ostia, il dott. Dennis, addetto commerciale dell'Ambasciata americana a Roma, il sig. Hutchins dell'*American International Corporation* il sig. Bouttart della *Texas Oil Company* il comm. Cortese, il direttore generale dell'Istituto per gli scambi con l'estero, i rappresentanti della stampa e moltissimi altri.

La riunione ha avuto lo scopo di stabilire cordiali contatti e correnti di affiatamento tra gli esponenti dei ceti industriale e commerciale delle due nazioni Organizzatori ne sono stati l'avv. Giovanni Selvaggi per l'Associazione italo-americana e il comm. Nelson Say per la biblioteca italo-americana.

La riunione si é protratta per oltre due ore.

### MINISTERO LAVORI PUBBLICI

Un recente decreto autorizza il Ministro dei LL. PP. a presentare al Parlamento un disegno di legge che semplifica notevolmente la procedura circa l'assunzione da parte di imprese di lavori classificati opere pubbliche.

### MINISTERO POSTE E TELEGRAFI

**Pacchi per i paesi extraeuropei**

Essendo pervenute all'amministrazione postale italiana alcune lagnanze da parte dell'amministrazione della Columbia, perché molti pacchi pervengono colà col contenuto disperso od avariato non essendo sufficientemente protetto dal difettoso imballaggio – il Ministero ha raccomandato vivamente agli uffici d'importazione di esigere che i pacchi per i paesi extraeuropei d'oltremare, al di là del Mediterraneo, siano confezionati secondo le norme prescritte.

**Rapporti postali con la Czeco-Slovacchia e Lettonia**

L'Ufficio internazionale di Berna ha comunicato che la Repubblica Czeco-Slovacca ha aderito alla Convenzione Principale di Roma per quanto concerne lo scambio delle lettere e delle scatolette con valore dichiarato, gli abbonamenti ai giornali e pubblicazioni Giuridiche.

— L'Ufficio internazionale suddetto ha comunicato altresì che la Repubblica di Lettonia, benchè non sia ancora riconosciuta come Stato facente parte

dell'Unione Postale Universale, ammette lo scambio con l'estero delle lettere e cartoline ordinarie e raccomandate delle stampe, dei manoscritti e dei campioni.

Il Ministro delle Poste e Telegrafi ha dato pertanto le debite istruzioni ai dipendenti uffici, fissando gli equivalenti di tassa nei rapporti della Czeco-Slovacchia e della Lettonia.

# Dall' Estero

## Prepotenti invasioni jugoslave

(S) **Graz**, 19. — Il Governo della Stiria, informato che circa mille soldati jugoslavi avevano occupato ieri Freudenau e Abstall, ha chiesto l'intervento del colonnello Gosset, capo della Missione militare inglese, che ha fatto delle rimostranze presso il Governo di Lubiana ma invano.

Gli jugoslavi hanno occupato anche il castello di Freudenau, residenza di Gosset, ed inoltre hanno arrestato parecchi tedeschi. Il Governo stiriano ha protestato presso il Governo di Lubiana e mediante l'ufficio degli esteri presso le autorità dell'Intesa. E' vero che il bacino di Abstall dovrebbe ritornare agli jugoslavi, secondo il testo del trattato di pace, ma la delimitazione delle frontiere spetta alla Commissione delle frontiere che è già entrata in funzioni.

Radkersburg, Spielfeld ed altri territori austriaci occupati dagli jugoslavi non sono stati ancora sgomberati.

(S) **Vienna**, 19 — La *Reichspost* pubblica: In base a tutti i principi di diritto era da attendersi che [al momento dell'entrata in vigore del trattato di Saint Germain gli jugoslavi avrebbero sgomberato subito i territori stiriani occupati contrariamente alle clausole del trattato di pace.

La Jugoslavia si è affrettata ad applicare rigorosamente il trattato, occupando ieri militarmente il territorio di Abstall, puramente tedesco, e la cui attribuzione, se le considerazioni del diritto e dell'equità hanno qualche valore, dovrebbe assolutamente ricevere una revisione, ma nello stesso tempo si rifiuta di sgomberare Radkersburg, Spielfeld e altri territori spettanti all'Austria, nonostante che fosse presente in quei territori la Commissione per lo sgombero. Ciò [costituisce non soltanto una violazione del Trattato, ma reca dei danni economici insopportabili sia per la città di Radkersburg che soffre per l'occupazione jugoslava, che dura da oltre un anno sia per la valle della Mur inferiore che per l'interruzione della ferrovia Spilfeld-Radkersburg è privata dell'unica comunicazione con il suo retro-terra.

Il Governo austriaco ha perciò protestato energicamente presso la Conferenza degli Ambasciatori a Parigi contro il modo di procedere della Jugoslavia, dichiarando che di fronte alla esasperazione della popolazione esso deve declinare ogni responsabilità per le conseguenze di tale procedimento.

## Accordo anglo-giapponese

**Londra**, 20. — I Governi della Gran Bretagna e del Giappone sono giunti alla conclusione che l'accordo anglo-giapponese del 13 luglio 1911 attualmente in vigore pur essendo in armonia con lo spirito della Società delle Nazioni non è interamente in concordanza con la lettera di questo documento che i due Governi vogliono rispettare in modo perfetto. In conseguenza di ciò hanno informato la Società che essi riconoscono il principio che se l'accordo debba essere rinnovato dopo il luglio del 1921 ciò debba esser fatto con una forma compatibile con i termini del patto.

## Provvedimenti economici in Francia

(S) **Parigi**, 20. — Secondo il *Temps* il ministro del commercio ha firmato oggi il decreto che riduce i divieti di importazione ad un piccolo numero di articoli di lusso e aumenta il coefficiente dei diritti di dogana su certi oggetti. Il decreto sottoposto alla firma del ministro delle finanze sarà prossimamente pubblicato dal Giornale ufficiale.

## La guerra fra Russia e Polonia

(S) **Varsavia**, 20. — Un comunicato dello S.M. dice: A nord di Crowno, dopo l'occupazione di Lido da parte del nemico, la lotta continua sulla linea del Skrzibowiec. Nella regione di Novogrodek i nostri distaccamenti hanno ricevuto ordine di ripiegare verso ovest. Gli assalti nemici in Polesia, presso la strada ferrata Luninico-Sarny e un assalto generale del nemico sulla linea del fiume Styr sono stati respinti. Nella regione di Dubno e di Mlynow la lotta continua e il nemico subisce gravi perdite.

### Ungheria

(S) **Budapest**, 19. — La Corte Marziale ha condannato Aurel Strimfeld ex-Capo dello Stato Maggiore e generale dell'esercito rosso a due anni e nove mesi di prigione per alto tradimento e rivolta.

### Giappone

(S) **Tokio**, 19. — La Camera dei rappresentanti ha approvato un credito supplementare di 465.076.360 yens che saranno impiegati a rinforzare la difesa nazionale.

### Georgia

(S) **Tiflis**, 20. — Il Governo ha ricevuto a mezzo della Rappresentanza Britannica la notificazione ufficiale della decisione degli Alleati di trasmettere alla Georgia Batum con tutta la regione omonima (la « Georgia musulmana ») e l'invito di occupare immediatamente la regione, la città, il porto e la fortezza di Batum.

L'assemblea Costituente ha votato una mozione nella quale è espressa soddisfazione per il fatto che la giustizia ha trionfato, saluta la Georgia musulmana, si congratula con essa per il suo ritorno alla madre patria ed esprime la fede incrollabile che la Georgia unita, senza distinzioni religiose, difenderà con ogni sacrificio l'indipendenza con tanti sacrifici conquistata.

### Cina

(S) **Shanghai**, 19. — Sono state ristabilite le comunicazioni telegrafiche con Pekino.

(S) **Pechino**, 18. — Telegrammi ufficiali annunciano che il generale Ma-liang ha deciso di attaccare Te-Chou ove si trova un importante arsenale.

### Germania

**UN MINISTRO DELLA RICOSTRUZIONE**

(S) **Berlino**, 19. — Si ritiene che una delle conseguenze immediate degli accordi conclusi a Spa sarà la prossima designazione di un ministro della ricostruzione.

(S) **Berlino**, 20. — La stampa si occupa vivamente della cessione inaspettata d'una legazione francese a Monaco. La *Vossische Zeitung* ha una lunga corrispondenza da Monaco nella quale è detto che si tratta d'una sorpresa, non avendo domandato i francesi prima il gradimento. Lo scopo della visita dell'ambasciatore non è stato palese fino all'ultimo momento.

## *Novità, Varietà, Aneddoti*

**L'INCOLUMITA' DEI PRESIDENTI DELLA REPUBBLICA**

Un predecessore di Deschanel, l'ex-presidente Loubet, al quale si sono rivolti molti *reporter* per avere le sue impressioni sull'incidente ferroviario del quale fu vittima il Presidente della Repubblica, così ha parlato sugli incerti del mestiere presidenziale: « Vi sono parecchi di questi prodigiosi casi nella vita dei Presidenti della Repubblica. Io fui vittima di un attentato assieme al Re di Spagna. Una bomba che fu a noi diretta, crivellò di sue scheggie la vettura ove io mi trovavo, uccise uno dei cavalli, e ferì l'altro. A fianco della vettura cavalcava il capitano Scheneider. La testa del cavallo che toccava quasi il mio braccio, fu sfracellata. Ed io non fui menomamente colpito, e nessuna delle sei persone che erano con me nella vettura, rimase colpita.

Tutto questo non significa gran cosa, ma dimostra però che i Presidenti della Repubblica non sono esenti dagli accidenti che accadono agli altri mortali. Essi sono forse più esposti degli altri. Senza dubbio, una buona stella li protegge. E non si può mettere in dubbio, ciò, pensando alle circostanze veramente straordinarie, per le quali l'attuale Capo dello Stato francese è sfuggito ora alla più stupida e terribile delle morti.

Il solo presidente Carnot pronipote dell'organizzatore delle vittorie francesi del secolo XVIII, rimase vittima in Francia d'un assassinio anarchico.

In America, bisogna risalire alla tragedia di Abramo Lincoln, per trovare un presidente barbaramente ucciso.

# CROCE ✚ ROSSA

**LEGA DELLE SOCIETA' DELLA CROCE ROSSA**

(S) **Ginevra**, 19. — Il Cons. sanitario della Lega delle società della Croce Rossa ha chiuso ora i suoi lavori di Ginevra dopo numerose riunioni inauguratesi il 5 corrente.

A tali riunioni hanno partecipato illustri scienziati del mondo intero: rappresentavano l'Italia il prof. Gius. Bastianelli, del Policlinico di Roma, e il dott. Aldo Castellani, docente in malattie tropicali a Londra.

Durante il corso di tali riunioni é stata vivamente raccomandata la continuazione e l'intensificazione della lotta contro il tifo e le altre malattie contagiose scoppiate in Polonia, agendo in ciò in collaborazione con la Società delle Nazioni, poiché le organizzazioni nazionali polacche della Croce Rossa necessitano che si continui in tale appoggio.

Il Consiglio ha suggerito poi di procedere a ricerche sperimentali presso i laboratori già esistenti, istituendo a tal uopo borse di studio e di creare centri di puericultura, dei quali due importanti saranno inaugurati fra breve dalla Lega delle Croci Rosse; ha consigliato di eseguire ricerche sul rachitismo.

Si é insistito inoltre sull'urgenza di un'intensa propaganda antivenerea, sussidiata da una campagna scientifica e moralizzatrice; é stato approvato un piano della Lega per la lotta antimalarica da applicarsi imminentemente in Spagna per le ricerche, l'intensificazione della produzione e la riduzione del chinino; questo programma prevede inoltre la creazione di centri per la lotta antitubercolare nelle regioni d'Europa specialmente provate dalla terribile malattia e l'istituzione di borse di studio per le infermiere. Il programma in parola deve essere integrato da inchieste e sopraluoghi, come quelli effetuati dalla Lega in Rumenia e Slovacchia, nonché da dimostrazioni pratiche di purificazione delle acque potabili e il miglioramento delle condizioni di abitabilità. Il Consiglio sanitario ha infine insistito sullo sviluppo e l'intensificazione dei serivzi di statistica demografica e di informazioni sanitarie.

# Borse e Mercati

**BORSA DI ROMA DEL 20 Luglio**

Rend. It. 3 ½ % cont. 72.70 fine 72.50 a 72.40 a 72.80 — Consolidato 5 % cont. 75.50 fine 75.50 a 75.20 a 75.70 — Banca Commerciale 945 a 980 a 976 — Credito Italiano 658 a 671 — Banca It. di Sconto 550 a 549 a 550 — Banco Roma 110 ½ — Meridionali 440 — Nav. Ge. Italiana 650 a 643 a 664 — S. N. I. A. 96 a 97 a 96 ½ — Tramw. Omnibus 150 n. — Ansaldo 175 a 178 — Ilva 158 a 157 — Montecatini 175 — Eridania 327 a 338 — Concimi Romani 200 — Immobiliari 425 — Imprese Fondiarie 99 a 98 a 98 ½ — Beni Stabili 269 a 264 — Fondi Rustici 223 a 225 a 222 — Risanamento di Napoli 371 — Fiat 272 a 278 a 277 — Marconi 235 a 236 — Cotonerie 128 a 128 ½ a 127 — Moto Aratrice 148 a 150 — Libera T. 775 a 778.

**Cambi**: Parigi 143,25 — Londra 66.95 — New York 17.40 — Berlino 44.50 — Bucarest 52.

**CORSO MEDIO DEI CAMBI** (19 luglio)

Agli effetti dell'art. 39 del Codice di Commercio: Francia 142.84 - Londra 66.94½ - Svizzera 302.75 Spagna 271 - New York 17.11 - Oro 265.42.

**LISTINO DEI CAMBI**

**Ginevra**, 19. — su Berlino 14.75 - su Vienna (kor. n.) 3.77½ - su Londra 22.01 - su Parigi 47.32½ - su New York 5.65.87.

**Londra**, 19. — su Italia 66.25 chéques 66 a 66.50 su Parigi 46.55 - su Argentina 56.62.

**Rio de Janeiro**, 19 — su Londra 14. 1/16.

**Valparaiso**, 19. — su Londra 11 3/4.

**B. Ayres**, 19. — su Londra 56 ½.

**Amsterdam**, 19. — guilders 7.35.

**Madrid**, 19. — su Parigi 52.55.

**MEDIA DEI CONSOLIDATI**

Media dei consolidati negoziati a contanti nelle borse del Regno nel giorno 19 luglio:

Consolidato 3.50% netto (1906) con godimento in corso 73.87 - Consolidato 5% netto id. id. 76.40.

**BORSA DI LONDRA**

**Londra**, 19. — Nuovo prestito francese 5% 54 - Prestito francese 4% 39 - Prest. francese 4% non liberato 41 ½ - Nuovi Consolidati 47 - Egiziano unificato 68 ½ - Rend. spagn. esterna nuova 74 ½ - Rend. italiana 3.50% 29 ½ - Rend. giapponese 4% 67 - Rend. turca unificata 33 ¼ - Uruguay 3½% 65 Venezuela 55 - Marconi 2 15/16 - Argento in verghe 52 - Rame contanti 90.7.6 - Cambio su Italia 66.25 su Italia (chéque) 66 a 66.50 - su Parigi 46.55 - su Argentina 56.62.

**LISTINO DI NEW YORK**

**New York**, 19. — Cambio su Londra 60 giorni 3.77 3/4 - id. id. demand bills 3.83.¼ - id. Cable transfers 3.84 - id. Parigi 60 giorni 8.23 - Cambio su Italia 5.86 - id. su Berlino 2.56 - Argento minerale prov. americana 99 ½ - Id. prov. straniera 88 3/4 - Atchison Topeka 79 5/8 - Canadian Pacific 119 3/4 - Pensylvania 39 ¼ - Southern Pacific 92 1/8 - Union Pacific 114 ½ - Anaconda 55 - E. U. S. Steal Common 91 1/8.

**BORSA DI PARIGI**

**Parigi**, 20. — Rendita francese 3% perp. 58.95 Rend. franc. 3% amm. ant. 71.05 - Rend. franc. 3½% 87.85 - Rend. franc. 5% amm. nuova 88.60 - Prestito francese 4% 1917 71.30 - Prest. francese 4% 1918 liber. 71 - Tunisine 285 - Rend. argentina 1896 94.50 - Rend. argentina 1900 73 - Brasile 4% 90 - Obbl. bulgare 4½% oro 1907 311.50 - Rend. egiz. 6% unificata 129 - Rend. italiana 3½% 53 - Rendita russa 3% 1891 29.25 - russa 4% 1909 35 - turca 75 - Banca di Francia 5385 - Banca di Parigi 1650 - Credito Fondiario 765 - Credit Lyonnais 1700 - Banca Ottomana 735 - Banca Comm. Italiana 680 - Metropolitain 351 - Azioni Suez 7190 - Tomson 1215 - Obblig. Lomb. antiche 106 - Rio Tinto 1890 - Brasile 5% 1903 118.50 - Brasile *rescission* 90.75 - Chartered 42 - De Beers 960 - Ferreira Deep 24.50 - Geduld 106 - Gold Fields 77.25 - Cambi su Italia 70.50 - Chèques su Londra 46.94½ - Cambio su New York 12.24½ - su Svizera 213.40 - su Spagna 193.50 - su Belgio 106.50 - su Olanda 4.24½ - su Berlino 31.25.



## ALTRE BORSE ITALIANE - 20 Luglio

| VALORI | Milano | Genova | Torino | Firenze |
|---|---|---|---|---|
| Rendita 3½ % | 75 80 | 73 37 | — — | |
| Consolidato 5 % | 73 35 | 75 75 | 73 35 | |
| Azioni B. Italia | 1360 — | 1334 — | 1350 — | — — |
| Id. B. Commerc. | 970 — | 969 — | 934 50 | 985 — |
| Id. Credito Ital. | 673 — | 681 — | 676 — | 675 — |
| Id. B. Roma | 111 75 | 110 25 | 109 — | — — |
| Id. Ital. di Scont. | 551 — | 551 — | 551 — | — — |
| Meridionali | 440 — | 442 — | 445 — | — — |
| Mediterranea | 180 — | 180 — | — — | — — |
| Costruzioni Venete | 154 — | — — | — — | — — |
| Rubattino | 666 — | — — | 666 — | — — |
| Lloyd Sabaudo | — — | 342 — | 367 — | — — |
| Lanificio Rossi | 1560 — | — — | — — | — — |
| Cotonificio Cantoni | 650 — | — — | — — | — — |
| Id. Veneziano | 154 — | — — | — — | — — |
| Elba | 230 — | 222 — | — — | — — |
| Terni | 760 — | 762 — | 770 — | — — |
| Savona | — — | — — | — — | — — |
| Ferriere Italiane | — — | — — | — — | — — |
| Officine meccaniche | 85 — | — — | — — | — — |
| Officine Breda | 213 — | — — | — — | — — |
| Cantieri Navali | — — | — — | — — | — — |
| Ansaldo | 175 50 | 178 — | 176 — | — — |
| Ilva | 155 — | 157 — | 156 — | — — |
| Ferriere Voltri | — — | 300 — | — — | — — |
| Montecatini | 180 50 | — — | — — | — — |
| Piombino | — — | — — | — — | — — |
| Soc. Metallurgica It. | 109 — | 107 — | — — | — — |
| Silos | — — | 141 — | — — | — — |
| Magona Italia | — — | — — | — — | — — |
| Edison | 535 — | — — | — — | — — |
| Vizzola | 935 — | — — | — — | — — |
| Marconi | 238 — | 236 — | 236 50 | — — |
| Molini Alta Italia | 248 — | 251 — | — — | — — |
| Industria Zuccheri | 306 — | 361 — | — — | — — |
| Raffineria Lig. Lom. | 330 — | 334 — | — — | — — |
| Eridania | 336 — | 342 — | 348 — | — — |
| Distillerie Italiane | 120 — | — — | — — | — — |
| Semoleria | — — | 342 — | — — | — — |
| Carburo | — — | — — | — — | — — |
| S. It. Concimi Chim. | 163 — | — — | 162 — | — — |
| Esport. Italo-Amer. | 686 — | — — | — — | — — |
| Beni Stabili | 271 — | — — | — — | — — |
| Fiat | 280 — | — — | 279 — | — — |
| Isotta | 56 — | — — | — — | — — |
| Itala | — — | 105 — | — — | — — |
| CAMBI: | | | | |
| Francia | 143 56 | 143 40 | 143 — | — — |
| Londra | 67 20 | 67 20 | 66 95 | 67 — |
| Svizzera | 370 — | 305 — | 303 — | — — |
| New York | 16 60 | 17 50 | 17 40 | 17 — |






IL POPOLO ROMANO

ABBONAMENTI: (ITALIA E COLONIE

*Anno L.50, Semestre L.25, Trim. L.12,50*

ESTERO (UNIONE POSTALE)

*Anno fr. 66, Semestre fr. 33, Trim. 16,50*

Un numero separato Cent. 20

PREZZO DELLE INSERZIONI

Per millimetro di altezza (larghezza di una colonna); ANNUNCI MORTUARI L. 1.50 — PUBBLICITÀ COMMERCIALE pagine di testo L. 1 — ultima pagina L. 0.50 — FINANZIARIA in qualunque pagina L. 2.50 CINEMATOGRAFI L. 1.50 — CRONACA, SPETTACOLI, MATRIMONIALI, ONORIFICENZE, L. 2. — Pagamento anticipato (per l'Estero in franchi). — TASSA GOVERNATIVA IN PIÙ. Per la Piccola Pubblicità vedere apposite rubriche.

Rivolgersi esclusivamente all'Amministrazione del POPOLO ROMANO UFFICIO PUBBLICITÀ in ROMA, Via Due Macelli 12 *Pal. proprio Telef. 12,34*


# Orario delle Ferrovie

*D.* diretto — *DD.* direttissimo — *A.* accelerato — *M.* misto — *O.* Omnibus.

**PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI**

**Napoli**: 0.20 *D* (non parte la notte dal sabato alla Domenica) - 6.30*A.* - 9.10 *DD.* (non parte la domenica) - 12.45*D.* - 16.30*D.* (non parte la domenica) - 19.25 *DD.* - 21.15 *A.*

**Pisa-Torino**: 8.20*D.* (non parte la domenica) - 8.55*A.* - 10 celere (solo di martedì, giovedì e sabato) - 14.30*A.* (la domenica è limitato a Civitavecchia) 20*DD.* - 20.40 *DD.* - 21.45*D.*

**Milano via Sarzana**: 20*DD.*

**Firenze-Milano**: 8 *D.* - 13.50*A.* - 18*DD.* - 20.35*DD.* 23.30*D.*

**Trieste**: 18 *DD.*

**Ancona**: 5.30*A.* - 12.15*A.* - 22*D.*

**Castellammare Adriatico**: 7.15*A.* - 10.30*D.* (non parte la domenica) - 14.10*A.* (non parte la domenica) - 21 (non parte la domenica).

**Taranto**: 21.40*DD.*

**Frascati**: 6.40 *O.* - 12.10*A.* (non parte la domenica) 17.20 *O.* (non parte la domenica) - 19.35 feriale - 21.5 festivo.

**Albano**: 12 *O.* - 19.10 feriale - 21.15 festivo.

**Terracina**: 7.20 - 12.30 (non parte la domenica) - 18.30 (non parte la domenica).

**Anzio-Nettuno**: 6.35*A.* - 8.40*A.* - 9.25 *O.* - 12.5*A.* 14 *O* - 19.15*A.*

**Viterbo**: 6.55*O.* - 15.5 *O.* (non parte la domenica) - 18.20 *O.* (non parte la domenica).

**Fiumicino**: 7.25*M.* - 17.40*M.* (non parte la domenica)

**Ladispoli**: 7.40 locale - 8.35 locale - 9.40 festivo - 14.10 festivo.

**ARRIVI DALLE LINEE DI**

**Napoli**: 6.40*D.* (non arriva la domenica) - 8.10*A* (non arriva la domenica) - 12.5*DD.* - 13.20 (non arriva la domenica) - 15*DD.* - 21.30*A.* - 22.45*D.*

**Torino-Pisa**: 8*D.* - 8.50*DD.* - 11.5*DD* - 18.55*A.* (non arriva la domenica) - 20.10 celere (mercoledì-venerdì e domenica) - 21.25 (non arriva la domenica) - 23.30*A.*

**Milano (via Sarzana)**: 8.50*DD.*

**Milano-Firenze**: 7.55*D.* - 10.55*DD.* - 18.25*A* (non arriva la domenica) - 18.50*DD.* - 24*A.*

**Trieste**: 12.15*DD.*

**Ancona**: *A.* 7.53 - 15.35*D.* - 23.10 *A* - 23.35*D.* (non arriva la domenica).

**Castellammare Ad.**: 0.10*A.* (non arriva la notte dalla domenica al lunedì) - 10.30 *D.* - (non arriva la domenica) - 21*A.*

**Taranto**: 8.55*DD.*

**Frascati**: 8.25*O.* - 14.50 *O.* (non arriva la domenica) 19.10 *O.* (non arriva la domenica) - 21.40 feriale - 23 festivo.

**Albano**: 8.17 (non arriva la domenica) - 9.55 - 15.5 - 21.15.

**Terracina**: 9.5*A* (non arriva la domenica) - 14.15 *O.* (non arriva la domenica) - 20.25 *O.*

**Nettuno-Anzio**: 8.50*A.* - 12.35*A.* - 19.5*A.* - 20.40*A.* 22.10 festivo - 22.55 festivo.

**Viterbo**: 9.40 *O.* (non arriva la domenica) 13.5*O.* - 21.10 *O.*

**Fiumicino**: 10.35 - 20.45.

**Ladispoli**: 12.50 - 18.20 - 19.55 festivo - 22.20 fest.

# Per il Pubblico

**CALENDARIO**

MERCOLEDI' 21 Luglio. — S. Prassede

Leva il sole alle 4.50 - Tramonta alle 19.40.

Leva la luna alle 6.49 - Tramonta alle 20.24

L'Ave Maria suona alle ore 20.

## BOLLETTINO METEOROLOGICO

Regio Ufficio Centrale di Meteorologia

Osservazioni del 20 luglio — ore 8

**IN ITALIA**

| CITTA' | Temp. centig. | CIELO | MARE | Temperatura nelle 24 ore max. | min. |
|---|---|---|---|---|---|
| Genova | 22.0 | coperto | calmo | 25.0 | 22.0 |
| Torino | 21.0 | coperto | — | 28.0 | 14.8 |
| Milano | 21.0 | sereno | — | 29.0 | 15.0 |
| Venezia | 25.0 | ½ coperto | calmo | 29.0 | 23.0 |
| Bologna | 22.0 | nebbioso | — | 29.0 | 19.0 |
| Ravenna | — | — | — | — | — |
| Ancona | 20.0 | sereno | l. mosso | 25.0 | 20.0 |
| Firenze | 22.0 | ½ coperto | — | 32.0 | 20.0 |
| Roma | 24.0 | sereno | — | 30.0 | 21.0 |
| Bari | 23.0 | sereno | tempes. | 25.0 | 24.0 |
| Napoli | 24.0 | sereno | calmo | 31.0 | 22.0 |
| Caggiano | — | — | — | — | — |
| Tirolo | — | — | — | — | — |
| Palermo | 23.0 | ½ coperto | calmo | 33.0 | 17.0 |
| Messina | 24.0 | — | calmo | 34.0 | 23.0 |
| Cagliari | 20.0 | sereno | agitato | 29.0 | 12.0 |

## Temperatura di Roma

R. Osservatorio astron. meteorologico al Collegio Romano

20 luglio - mezzodì (Meridiano Etna)

Pressione a 0 e al mare mm. 765.5 - Provenienza del vento N Wveloc. fra 11h e 12h in chil. debole Temperatura 35.2 - Umidità assoluta in mm. di mercurio 9.76 - Umidità relativa in centesimi 21 - Pioggia in mm. da mezzodì a mezzodì — — - Stato del cielo (10—coperto) sereno

Massimo di temperatura nel giorno: 35.8 — Minimo 21.3




LUIGI PLATTI, gerente responsabile

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO

Carta delle Cartiere Meridionali